Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 26 maggio 1943 - XXI

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 125

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78 Semestre L. 38, trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, trim. L. 40. Un numero cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie ... L. 4 - Economici, redazionali ... Volgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 8-55 - MILANO, via Vivaio 10.

LUNGO DIFFICILE VOLO DI BOMBARDIERI ITALIANI

Obiettivi militari del Sudan e dell'A. O. I. efficacemente battuti da nostre formazioni

Diciotto aerei incursori abbattuti in Sicilia e Sardegna

Bollettino n. 1095

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Velivoli italiani hanno raggiunto, in lungo difficile volo, ed efficacemente battuto, obiettivi militari del Sudan e dell'Africa Orientale Italiana.

I porti di Djidjelli e di Bona sono stati bombardati da formazioni germaniche: un mercantile gravemente colpito è da ritenere affondato.

Azioni aeree nemiche sulle due coste dello Stretto di Messina, su Catania e su varie località della Sardegna, hanno causato danni limitati, più sensibili a Reggio Calabria.

La nostra caccia, impegnatasi in aspri combattimenti, abbatteva, sul cielo della Sicilia e della Sardegna, otto bombardieri; dieci altri apparecchi avversari erano distrutti dalle artiglierie contraeree.

Le perdite causate tra le popolazioni civili dalle incursioni citate dal Bollettino odierno sono state finora accertate, per la sola città di Catania, in 5 morti e 19 feriti.

La vigile e diuturna presenza della Milizia Artiglieria Contraerei, pronta ad intervenire contro il nemico per contrastargli il cielo delle nostre città (R. G. Luce)

EROI NOSTRI

La medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Cesare Giacobbe

ROMA, 25.

Alla memoria dell'eroico sottotenente Cesare Giacobbe è stata recentemente conferita la medaglia d'oro al valore militare.

Nato a Bergamo nel 1916, dopo essersi diplomato in agraria frequentò il corso allievi ufficiali di Spoleto. Assegnato per il servizio di prima nomina al 52° Fanteria nel 1938, chiese più volte di partecipare alla campagna antibolscevica di Spagna, ma solamente all'inizio dell'attuale conflitto potè realizzare il suo sogno di servire la Patria sui fronti di battaglia.

Richiamato alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia partiva per l'Africa settentrionale con il 27° Fanteria «Pavia» e partecipava ai gloriosi fatti d'arme sui campi di battaglia della Cirenaica.

La sera dell'11 luglio del 1941 forze nemiche appoggiate da mezzi meccanizzati attaccavano dopo violentissima preparazione di artiglieria e fuoco a massa di mitragliatrici, il saliente il nostro caposaldo nel settore di Tobruk e nel tentativo di aggirare la posizione, urtavano con il plotone esploratori del Reggimento che al comando del sottotenente Giacobbe era appostato fuori delle linee per un'azione di agguato.

Disorientato in un primo momento dal fuoco improvviso e vivacissimo dei pochi uomini di Giacobbe il nemico, forte della sua schiacciante superiorità numerica, sviluppava in pieno la sua azione di assalto impegnando lo sparuto plotone in un combattimento violentissimo. Il sottotenente Giacobbe, benchè ferito gravemente, non abbandonava la lotta e incitava con la parola e l'esempio i propri uomini alla resistenza. Caduto il tiratore di un fucile mitragliatore si impossessava dell'arma e ne dirigeva personalmente il fuoco contro l'avversario.

Accentuatasi la stretta, la lotta si trasformava in un violento corpo a corpo. Il sottotenente Giacobbe colpito una seconda volta da bomba a mano e vedendo prossima la sua fine, si faceva consegnare le ultime bombe a mano rimaste con le quali proteggeva il ripiegamento dei pochi superstiti a cui aveva ordinato il salvataggio dell'arma anticarro. Cadeva così da prode nell'impari lotta esempio fulgidissimo delle più elette virtù militari e guerriere».

L'eroico manipolo dimostrando un severo sprezzo della morte e battendosi leoninamente riusciva a stroncare ogni ulteriore velleità del nemico che ripiegava infine solo preoccupato di trascinarsi via i propri caduti.

Ecco la motivazione che consacra l'eroico gesto: «Comandante di un plotone esploratori al quale aveva saputo trasfondere il suo ardento entusiasmo in un'azione di pattugliamento, attaccato da forze soverchianti conteneva con tenace eroica resistenza l'impeto nemico. Malgrado le fortissime perdite subite che avevano ridotto il plotone ad un esiguo manipolo di valorosi, gravemente ferito non abbandonava l'impari lotta e continuava a dirigere l'azione incitando i superstiti e sparando egli stesso con un'arma automatica il cui tiratore era caduto. Ferito una seconda volta e mortalmente, sentendo ormai prossima la fine trovava ancora la forza di farsi consegnare le ultime bombe a mano e mentre con il lancio di queste proteggeva il ripiegamento dei pochi superstiti, si abbatteva esanime al suolo. Fulgidissimo esempio delle più elette virtù militari e di eroismo».

VENTIQUATTRO ORE DI VOLO DI GUERRA

Una superba impresa dell'Aviazione italiana

La riuscita e l'importanza militare della magnifica azione – Il perfetto addestramento degli equipaggi – Tutti gli aerei rientrano alla base

ZONA DI OPERAZIONI, 25.

L'Armata aerea italiana ha aggiunto un'altra ardita e superba impresa al patrimonio ormai considerevole delle sue glorie militari.

Bombardieri a grande autonomia della R. Aeronautica hanno nel corso della notte sul 24 attaccato con efficaci risultati obiettivi militari del Sudan e in Africa Orientale Italiana. I bombardamenti compiuti a così notevole distanza dalle nostre basi avanzate, hanno avuto lo scopo di colpire due obiettivi che sono alle sorgenti del complesso logistico che alimenta lo sforzo bellico del nemico nello scacchiere del Mediterraneo orientale.

Verso la prima località sono infatti convogliati via mare gran parte dei rifornimenti che vengono poi irradiati nello scacchiere del medio oriente.

Verso la seconda località convergono trasporti aerei militari provenienti dall'emisfero occidentale attraverso la rotta transafricana e le linee di comunicazioni interimperiali britanniche per l'emisfero orientale.

Gli attacchi sferrati contro questi due obiettivi di così alto interesse militare hanno messo ancora una volta in luce il perfetto addestramento dei nostri equipaggi e la loro non comune abilità nel recare offesa al nemico nelle sue più lontane vie di comunicazioni strategiche.

I velivoli sono partiti da una base del Mediterraneo orientale il 23 maggio alle prime luci del giorno. La lunghezza del percorso rendeva impossibile di prevedere le condizioni metereologiche per tutta la durata della rotta. La navigazione è stata particolarmente difficoltosa, ma dopo 11 ore e 30 minuti di volo la località del Sudan è stata regolarmente raggiunta.

L'obiettivo, nonostante fosse coperto da lieve foschia è stato perfettamente individuato. L'attacco è stato eseguito da soli 300 metri di quota con bombe dirompenti e incendiarie che hanno colpito magazzini, opere e depositi.

La seconda azione è stata diretta come sopra si è detto contro obiettivi militari nell'Africa Orientale Italiana.

Dopo 11 ore e 45 minuti di navigazione, gli attaccanti hanno raggiunto la meta. Anche in questo attacco la sorpresa è riuscita in pieno poichè l'obiettivo è rimasto durante l'azione, illuminato a giorno.

Le bombe sganciate da quota inferiore ai 1000 metri nonostante la presenza di foschia, hanno colpito capannoni, istallazioni ed una fabbrica, provocando, tra l'altro un violento scoppio seguito da un vasto incendio.

Le nostre ali nei cieli dell'Impero, riconfermavano la nostra presenza in quelle terre indissolubilmente legate al destino d'Italia dal vincolo infrangibile del sangue versato.

Tutti gli apparecchi partecipanti all'impresa sono regolarmente rientrati alla base all'alba di ieri, dopo aver compiuto voli che hanno durato, a seconda delle distanze percorse, da un minimo di 23 ad un massimo di 24 ore.

Nel Mediterraneo

18 petroliere distrutte dalle forze aeronavali italiane

ROMA, 25.

Dopo l'affondamento delle due petroliere nemiche, di cui ai Bollettini 1092 e 1093 il numero delle petroliere affondate nel Mediterraneo dalle forze aeronavali italiane è salito a 18, per complessive 163.500 tonnellate di stazza.

Su quale fronte hanno combattuto gli ebrei?

MONACO DI BAVIERA 25.

L'*Abend Zeitung* riferendosi alle parole di elogio con cui Lord Halifax, ambasciatore inglese a Washington, ha esaltato l'eroismo dei giudei combattenti nelle file dell'Esercito britannico, si domanda su quale fronte hanno mai combattuto gli ebrei?

«Il progettato e tanto discusso esercito di Israele, scrive il giornale, è rimasto pur sempre sulla carta ed i giudei preferiscono assistere da spettatori alla guerra che essi stessi hanno scatenato. Gli inglesi che in fatto di far combattere gli altri popoli al loro posto la sanno molto lunga, hanno trovato questa volta i loro maestri. Il giudeo è per sua natura vile ed è inclinato in lui la tendenza ad imboscarsi ed a spedire al fuoco gli altri. Ciò facendo egli obbedisce, del resto, ad una legge millennaria, quella del Talmud. Infatti nel Talmud, si legge: «Se tu dovrai partecipare alla guerra bada di non essere nelle prime file bensì nelle ultime per poter tornare a casa più presto e più presto degli altri».

Gli ebrei hanno osservato questa legge con una scrupolosità massima ed anche la guerra che oggi si combatte offre lo stesso quadro, sia in Inghilterra che negli Stati Uniti.

Gli ebrei combattenti sono una minima di frazione della grande massa di giudei che si sono assicurati dei buoni posti a casa, a migliaia di chilometri dalla linea del fuoco.

I giudei vogliono la guerra al solo scopo di arricchirsi e consolidare la loro egemonia nel mondo, ma è sottinteso che gli altri, i gentili, devono combatterla per risparmiare il prezioso sangue giudaico.

Un figlio di Israele, Israele Coen, scriveva il 24 novembre 1939 sulla rivista «Vita ebrea» di Harbin quanto segue: «Chi può prendersi la responsabilità di fare scorrere del sangue ebraico? Noi siamo un piccolo popolo disperso e voler spedire al fronte i giovani ebrei, come oggi si ritiene in Francia, costituisce un vero e proprio crimine».

Questi sono in realtà gli ebrei che hanno il fegato di celebrare negli Stati Uniti d'America la *Giornata degli eroi* di religione ebraica, mentre il pio Halifax agita il turibolo dell'incenso.

Alla conferenza dell'alimentazione

La Russia chiede viveri all'America per l'Esercito e la popolazione "affamati,,

BUENOS AIRES 25

Alla conferenza dell'alimentazione che si tiene a Hot Springs i delegati sovietici hanno dichiarato chiaramente che la Russia fa assegnamento sulla conferenza per discutere l'immediata fornitura dei viveri, prima di elaborare i piani a lunga scadenza per il dopoguerra.

I sovietici hanno sottolineato che la Russia ha immediatamente bisogno di viveri per i suoi grandi Eserciti e per soccorrere le popolazioni della U.R.S.S. affamate.

Bombardamenti aerei

ROMA, 25.

Sotto il titolo «Bombardamenti aerei» il Giornale d'Italia *scrive:*

«Obbedendo ad una parola d'ordine evidentemente ispirata dall'incontro Churchill-Roosevelt di Washington e più ancora dalla necessità urgente della propaganda britannica, i giornali di Londra si lanciano più che mai serrati e furiosi contro l'Italia per esaltare i successi dei bombardamenti aerei anglo-americani e per preannunziare il loro crescente sviluppo devastatore.

Ieri il Daily Telegraph, *uno degli organi ispirati da Eden, ha dedicato all'argomento il suo articolo di fondo col titolo: «Il dominio del cielo d'Italia», ha scritto: «Di giorno e di notte senza tregua le forze aeree alleate attaccano l'Italia. I campi di aviazione e i porti della Sicilia e della Sardegna, come anche quelli della penisola, sono costantemente bombardati e sono già stati colpiti da migliaia di tonnellate di bombe. I capi italiani non celano la propria opinione che gli aiuti dati all'Italia dalla «Luftwaffe», non sono sufficienti per salvarla. Gli alleati devono buttarsi istantaneamente con tutto quanto posseggono contro l'Italia e le sue frontiere molto estese e facilmente vulnerabili. Ora che le forze aeree dell'Asse sono state disorganizzate ed hanno dovuto sostenere uno sforzo non indifferente, ora che l'Italia si avvicina al caos ed è sulla via della rovina, gli alleati debbono intensificare fino al limite massimo la loro offensiva aerea».*

Così scrive uno degli ufficiosi giornali di Londra.

Evidentemente esso figura di ignorare il fiero, stoico, inflessibile spirito di resistenza degli italiani, lo sviluppo di una reazione difensiva e di una offensiva aerea dell'Asse, che corrisponde nelle forme non certe sperate a Londra, alla grande offensiva aerea anglo-americana. Ogni giorno la cronaca della guerra registra un inusitato rilevante numero di apparecchi britannici e nord-americani abbattuti dalle Forze aeree e dall'Artiglieria contraerea dell'Asse sulle isole. Ogni giorno la stessa cronaca segnala i primi segni di una ripresa aerea offensiva italiana e tedesca sul Mediterraneo contro le navi, i porti le piazze anglosassoni dall'Africa settentrionale francese, a Malta e fino al Sudan, nel Mar Rosso.

Ma la voce del Daily Telegraph *non è isolata. Il* New Chronicle *parla di colpi vibrati contro l'Italia per «ammorbidirla». In un truculento articolo il* Daily Express *scrive: «Uno sbarramento di bombe cadrà sugli italiani più solido di quello che frantumò i tedeschi ad El Alamein. Dobbiamo frantumare le tane del nuovo impero di Principisbecco tra le rovine della Roma antica».*

Questa dichiarata ed ostentata ferocia di propositi britannici, manifestata dai giornali di Londra, ha uno scopo non soltanto offensivo, la guerra dei nervi, ma anche difensiva: la tonificazione dei nervi ormai scossi del popolo britannico.

Non soltanto sono mancati i rapidi, risolutivi e spettacolari effetti che si erano attesi dall'epilogo della battaglia nell'Africa settentrionale. Oggi, mentre le prospettive degli anglo-sassoni rimangono più che incerte e inquietanti nel Mediterraneo, si va iniziando una nuova offensiva aerea della Germania sull'isola britannica che altera i calcoli dei politici e dei capi militari anglosassoni e annuncia nuove atroci devastazioni. I giornali britannici vogliono parlare di «Dominio del cielo d'Italia» per nascondere al popolo britannico il «dominio del tedesco del cielo della Gran Bretagna, la difesa del cielo d'Italia si completa in realtà nella risoluta, vibrante offensiva aerea della Germania sull'isola britannica. E' stato Churchill, primo ministro britannico, che si è assunta dinanzi alla storia dell'umanità, della civiltà la terribile responsabilità della nuova guerra spietata condotta con le bombe micidiali, gli spezzoni incendiari e i mostruosi ordigni esplosivi contro i non combattenti e gli obiettivi non militari, contro i bimbi, le donne, i feriti, i malati, le chiese e i monumenti dell'arte. Roosevelt si è associato a questo indirizzo mettendo a disposizione i suoi giganteschi bombardieri e la fredda criminosità dei suoi piloti e mitraglieri.

Abbiamo detto che questo nuovo corso della guerra, voluto e iniziato dagli anglosassoni, non sarebbe stato a lungo senza risposta. Churchill ha creato il precedente. Ha liberato la Germania da ogni riguardo. L'Inghilterra comincia a pagare il tremendo fio della sua infamia, del suo mostruoso modo di guerra.

Essa si trova ora improvvisamente sotto terribili bombardamenti di nuova specie operati da velivoli germanici di tipo nuovo con nuovi esplosivi. Gli informatori parlano di una «superbomba» tedesca che schianta tutto quello che si trova nel raggio di 700, 800 metri dal punto della sua caduta con una deflagrazione così violenta che a quattromila metri di altezza il bombardiere può registrare con precisione lo spostamento d'aria determinato dallo scoppio. Si tratta di un superesplosivo probabilmente ad aria liquida. Si tratta di un nuovo ritrovato dell'industria chimica tedesca la quale è certo la prima del mondo nella ingegnosità e vastità delle sue produzioni, e rimane imbattibile di fronte alle concorrenti industrie chimiche britanniche e nord americane.

La nuova azione germanica appena parzialmente iniziata e già sentita con tanto travolgente effetto, sarà anche essa condotta con quel metodo scientifico indicato da Churchill contro i centri industriali, i sistemi industriali e portuali dell'Inghilterra.

Tipico il fatto che i nuovi bombardieri tedeschi volano in modo da non poter essere raggiunti nè dalle artiglierie contraeree nè dalla caccia britannica.

La guerra europea entra dunque in una fase serrata di offensive aeree. L'implacabilità dei bombardamenti aerei anglo-americani compiuti contro l'Italia, sarà ripagata con la giusta misura dall'implacabilità di equivalenti e moltiplicati bombardamenti dell'Arma aerea tedesca sull'isola britannica e su altre importanti posizioni anglo-americane.

Per occultare il fatto, i giornali di Londra parlano invano della distruzione dell'Italia.

Duole al cuore di un cittadino civile del mondo prospettare freddamente questa tragedia. Essa non è stata voluta nè iniziata dalle Potenze dell'Asse. Tutta la responsabilità pesa sulle decisioni degli anglosassoni.

RAPPRESAGLIA ALLE CRIMINALI IMPRESE DELLA RAF

Aeroplani superblindati e un nuovo potentissimo esplosivo adoperato dalla Luftwaffe nelle incursioni sull'Inghilterra

ROMA, 25.

I corrispondenti dei giornali svedesi da Londra continuano ad interessarsi dei bombardamenti effettuati negli ultimi giorni dall'Arma aerea tedesca sui centri industriali dell'Inghilterra e specialmente sulle città costiere, sedi di importanti stabilimenti dell'industria bellica.

Secondo quanto riferiscono i corrispondenti, i danni provocati dalle incursioni, nonostante le condizioni atmosferiche fossero eccezionalmente sfavorevoli, sono così rilevanti che i tecnici militari britannici affermano che gli aviatori tedeschi hanno usato un nuovo tipo di bombe.

Tali bombe, che tecnicamente vengono classificate, «super bombe», scrivono i corrispondenti, sono potentissime. Secondo concordi testimonianze la loro esplosione provoca la distruzione di tutto quello che si trova nel raggio di 700, 800 metri dal punto della caduta.

La deflagrazione di questo esplosivo, che si presume ad aria liquida, è così violenta che a quattromila, quattromilacinquecento metri di quota, il bombardiere registra lo spostamento d'aria provocato dallo scoppio. In una riunione segreta tenuta ieri alla Camera dei Comuni, molti sono stati gli oratori che hanno chiesto chiarimenti, sia sulle nuove bombe che sui nuovi tipi di apparecchi usati dai tedeschi.

Il ministro degli Esteri, che funziona da rappresentante del Governo, ha risposto che i bombardamenti aerei eseguiti dai tedeschi nelle ultime settimane, sia per il tipo di esplosivo contenuto nelle bombe, sia per lo spaventoso rumore che ne accompagna la deflagrazione, sia infine per l'impiego tattico dei velivoli tedeschi, si differenziano moltissimo da quelli delle precedenti incursioni.

E' evidente che si tratta di aeroplani con blindature speciali dato che nè la difesa contraerea, nè la caccia sono ancora riusciti ad abbattere un solo apparecchio.

Per ciò che concerne il nuovo tipo di esplosivo si presume che esso sia composto di aria liquida, priva di azoto, ottenuto per liquefazione dell'aria atmosferica, mescolata con materiale incendiario.

Questa composizione ha un effetto esplosivo e dirompente di singolare potenza. E' d'altronde noto, rilevano i giornali, che in questi ultimi tempi gli scienziati tedeschi hanno portato a termine interessanti ricerche mantenute segrete circa un nuovo esplosivo che viene chiamato «Oxiliquil».

Scorza riceve i dirigenti della gioventù slovacca

ROMA, 25.

Ieri mattina il Segretario del P.N.F. alla presenza del Vice Comandante federale della Gil, Feliciani, ha ricevuto i dirigenti della gioventù slovacca che in questi giorni hanno seguito un corso di addestramento presso l'Accademia della Gil al Foro Mussolini.

Il Capo della delegazione dottor Martinovic si è dichiarato lieto di aver potuto studiare e conoscere da vicino l'organizzazione giovanile italiana ed ha consegnato al ministro Scorza la «Valeska» tradizionale ascia degli eroi slovacchi.

Il Comandante Generale della Gil ha gradito il simbolico omaggio ed ha rivolto il suo saluto alla Hlinkova Mladez *e ai suoi dirigenti e gregari mettendo in risalto il significato che acquistano in questo particolare momento i rapporti fra i giovani delle due Nazioni.*

Il Segretario del P. N. F. riceve il presidente degli industriali e la Giunta della Federazione artigiani

ROMA, 25.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria presente il presidente della Confederazione Fascista degli Industriali Balella, i componenti della Giunta e del Consiglio della Federazione fascista artigiani che gli sono stati presentati dal presidente Piero Gazzotti.

Dopo brevi parole del camerata Gazzotti, il Segretario del Partito ha illustrato l'importanza della produzione artigiana rilevando come essa costituisce una forza viva ed operante per l'economia della Nazione in guerra.

I componenti della giunta e del consiglio della Federazione fascista degli artigiani hanno quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti.

Terroristi rossi arrestati a Madrid

MADRID, 25.

La polizia ha arrestato, mettendoli a disposizione delle autorità militari, due pericolosi delinquenti, Feliz Fernandez del Valle e Angel Gonzales Rodriguez, responsabili di numerosi assassinii compiuti a Madrid durante il terrore rosso.

GLI APPORTATORI DI LIBERTA'

Gli S. U. provocano un incidente fra Bolivia e Cile a tutto loro vantaggio

ROMA, 25.

Il Presidente della Bolivia durante la sua visita ufficiale a Washington ha concesso una intervista ad una rappresentante della «Associated Press» nel corso della quale ha dichiarato che la Bolivia stava trattando a Washington la questione per uno sbocco sul mare. Nello stesso momento il Governo boliviano ha aperto una violenta campagna per tramite della sua stampa sul medesimo argomento. L'Agenzia «La Corrispondenza» rileva che sull'argomento interessa unicamente la parte che in questo rappresentano gli Stati Uniti. Non vi è alcun dubbio che la Casa Bianca abbia anche stavolta le mani in giuoco come in tutte le passate vertenze che hanno sconvolto il continente sud-americano. Si ricorda il conflitto confinario tra il Perù e l'Ecuador e la guerra del Gran Chaco, durante la quale Bolivia e Paraguay si sono contesi a mano armata per anni un tratto di foresta vergine funestata dalle febbri. Ad ogni modo agli Stati Uniti importa soltanto provocare la discordia tra gli Stati del Sud-America per trarre i maggiori vantaggi da questi screzi. Il procedimento resta sempre il medesimo; i giornalisti americani avventano nella discussione una parola provocatoria che viene raccolta dai cervelli riscaldati di entrambe le parti, lavorata debitamente dalla stampa e difesa dai ministri. Si adottano delle misure precauzionali militari e il conflitto è bello e pronto. Poi intervengono, in veste di «mediatori disinteressati» e nell'interesse della pace» i signori di Washington che inviano una Commissione sul posto la quale decide la vertenza a favore dei maggiori offerenti.

Le pretese boliviane riguardo ai porti cileni hanno incominciato a trovare l'appoggio di Washington dopo che la Bolivia ebbe dichiarata la guerra all'Asse. Il Cile, che si è limitato a rompere i rapporti diplomatici con le Potenze del Tripartito, si trova naturalmente in condizioni alquanto precarie di fronte agli Stati Uniti, a cui poco importa se la Bolivia esporti i suoi minerali di nichelio attraverso un porto proprio o uno cileno. Quello che interessa è sapere se gli Stati Uniti spalleggiando i boliviani senza spendere troppo, riusciranno a crearsi una base navale nel bel mezzo della costa occidentale dell'America meridionale, perchè una Bolivia che dovesse alla intercessione statunitense l'acquisto di porti cileni, difficilmente potrebbe negare loro l'istituzione di basi. Inoltre a Washington preme molto di vedere se, valendosi di una più intensa pressione sul Cile, non riesca ad imporre a questo un atteggiamento più rigido rispetto all'Asse e appunto per questa ragione appoggia le richieste boliviane. Quando tra non molto il Presidente del Cile, Rios, giungerà a Washington, sarà costretto a decidersi, di cedere i suoi porti settentrionali alla Bolivia o di affittarli direttamente agli Stati Uniti.

U.nione S.ucchioni of A.frica

Una piovra succhia l'altra, ma tutt'e due avranno i tentacoli tagliati

Europa senza americani

Più la guerra si avvicina al suo punto culminante, e più essa rivela, a chi vuol vedere e a chi non vuol vedere, che è in giuoco non il separato destino di questa o di quella nazione europea, ma il destino unitario dell'Europa. Il passato sistema politico europeo, in cui ogni nazione nel suo sacro egoismo considerava supremo dovere quello di risolvere i propri problemi isolatamente, è superato dalla necessità in cui l'Europa si trova di tener testa a formazioni politiche, che hanno le dimensioni e il potenziale della Russia Sovietica ad oriente, degli Stati Uniti d'America ad occidente. Il problema che la guerra deve risolvere è se l'Europa, stringendosi solidalmente a fianco delle potenze dell'Asse, saprà salvare la sua indipendenza e darsi da sè l'ordine nuovo di cui abbisogna, oppure se dovrà subire un ordine nuovo impostogli dall'esterno cadendo nella sfera d'influenza dell'imperialismo sovietico o americano; se cioè il nuovo ordine europeo sarà per, o contro l'Europa. La partita è resa drammatica dal tradimento della Europa, perpetrato dall'Inghilterra. Ma la partita non può essere spostata dai termini in cui la storia l'ha posta e non ammette, per alcuna nazione europea, evasioni. Chi tentasse di evadere sarebbe la prima vittima, come l'esempio della Francia insegna.

Si deve dire che di fronte al pericolo orientale l'Europa ha trovato istintivamente la sua entità, come nei supremi momenti della sua storia, in cui la civiltà europea ha corso il pericolo di essere sommersa dalla barbarie orientale. A fianco della Germania, in Russia fanno scudo all'Europa i figli migliori di tutte le Nazioni europee.

Più insidiosa è la minaccia che incombe sulle frontiere occidentali e meridionali dell'Europa, su cui allunga lo sguardo l'imperialismo americano; perchè la minaccia avanza con l'accompagnamento di una colossale propaganda che pretende annunciare la tutela americana sull'Europa come l'avvento per l'Europa di un «mondo migliore». Vero è che a denunciare la frode di tale propaganda stanno provvedendo i bombardieri americani, distruttori di città e di monumenti, i soli ambasciatori di civiltà che l'America ha finora saputo inviare in Europa.

Ma, malgrado ciò, l'insidia della propaganda americana non va sottovalutata; perchè essa tende a far leva sulla pigrizia mentale di molti «buoni europei», che si trovano su tutte le latitudini; i quali avendo conosciuto o avendo sentito descrivere l'America come il paese della libertà, della democrazia, della tolleranza, dell'ottimismo, della vita facile, si illudono che l'America pensi ad aprirsi la strada verso l'Europa, con la sola disinteressata missione di largire all'Europa l'estensione di simili benefici.

Scriveva poche settimane fa il *Courier de Genève*, riportato dall'*Osservatore Romano*: «*Noi crediamo che nessuna forma di società attuale sia così favorevole all'iniziativa e allo sviluppo dell'individuo come la democrazia americana. L'America per il suo robusto ottimismo, per il suo rispetto della personalità umana e il suo culto dell'indipendenza, dovuti alla sua tradizione cristiana e democratica, ci sembra la più adatta a conservare al nuovo ordine lo spirito essenziale della nostra civiltà.*»

I «buoni europei» che si nutrono di simili illusioni sulle intenzioni dell'America per l'Europa devono essere tempestivamente illuminati.

Non si intende fare il processo al popolo americano, come tale. Il popolo americano sta attraversando, da almeno un ventennio una profonda crisi. Favorito in passato dalle smisurate possibilità del suo continente, esso aveva tratto da una abitudine secolare al facile successo quell'insieme di virtù e di difetti che l'abitudine al facile successo porta con sè e che nel complesso lo avevano reso un popolo invidiato. Ad un certo punto però il popolo americano ha dovuto accorgersi che anche le smisurate possibilità del suo continente hanno un limite, come tutte le cose di questo mondo, e nell'amaro risveglio di questa constatazione si è trovato immerso in una crisi materiale e morale, che gli impone ora un severo esame di coscienza e una profonda revisione di tutti i miti della sua educazione tradizionale. Non vi è alcuna ragione di dubitare che il popolo americano, figlio dell'Europa, non abbia in sè la capacità di superare questa crisi, come i popoli d'Europa hanno superato tante volte nei secoli le loro crisi. Ma mai il popolo americano di sua libera iniziativa avrebbe pensato che per superare la sua crisi dovesse essere necessario scatenare una seconda guerra mondiale.

Chi ha preso la mano al popolo americano e lo ha trascinato nella guerra è la plutocrazia che lo governa e che ha trovato in Roosevelt il suo esponente. La plutocrazia ha convinto Roosevelt che per risolvere la crisi americana il metodo più economico sia quello di eliminare il «disturbo» dell'autonomia europea e di concentrare in mani americane le leve essenziali dell'economia mondiale — navigazione mercantile, aviazione, industrie chiavi, fonti di produzione petrolifera ecc. Roosevelt ha promesso alla plutocrazia di fornirle, attraverso la guerra, i «punti di appoggio», opportunamente distribuiti nei diversi continenti, per l'attuazione di tale piano. Con questo piano e con questo spirito, l'America, preceduta dai suoi bombardieri, offre all'Europa il cosiddetto «mondo migliore».

E' dunque su queste basi — e non sulle reminiscenze della letteratura americana dell'800 — che l'Europa deve oggi giudicare del destino che l'attenderebbe qualora Roosevelt avesse partita vinta. Che cosa sarebbe dell'Europa, quando fosse «inquadrata» nei «punti di appoggio» aeronavali che Roosevelt va cercando? Sarebbe il vassallaggio economico dell'Europa e la sua condanna a lavorare in «cartello» secondo le direttive della borsa di New York; sarebbe la rinuncia dell'Europa a qualunque politica sociale, degna di questo nome, per facilitare gli extraprofitti dell'America sul sudore del lavoro europeo; sarebbe la metodica corrosione della spina dorsale di tutte le nazioni europee, nel nome di un preteso cosmopolitismo, dietro cui si maschererebbero solo gli interessi materialistici del supernazionalismo americano.

Che agli apolidi di certi ceti, che purtroppo sopravvivono anche in Europa tra le scorie di ogni popolo, simili prospettive possano apparire seducenti, può anche darsi. Ma che da certa stampa sedicente europea e da certi circoli neoguelfi, si osino rappresentare simili prospettive come «la salvezza dei valori essenziali della nostra civiltà» è talmente enorme da apparire quasi delittuoso. Incitare l'Europa al suicidio per porre le sorti della civiltà nelle mani dell'affarismo americano, ha veramente il suono di una bestemmia.

A chi vorrebbe imporre all'Europa una rivoluzione a rovescio, corruttrice di tutti i valori morali e nazionali che hanno fatto la grandezza della nostra civiltà, l'Europa non ha che una risposta da dare: difendere a qualunque costo la sua Rivoluzione, che venti anni fa è partita da Roma e che con la guerra continua e continuerà fino alla vittoria.

Alberto Asquini

(da «Economia nuova»).

Franco inaugura a Madrid l'Esposizione nazionale d'arte

MADRID, 25.

Il Caudillo ha inaugurato al «Retiro» l'Esposizione nazionale d'arte del 1943. Egli è stato ricevuto al suo arrivo, dal ministro segretario del Partito dal ministro dell'Educazione nazionale, dal presidente delle Cortes, dal capitano generale della prima regione, dal Capo dello S. M., dai Governi militare e civile e da numerose altre autorità. Erano anche presenti numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico, tra i quali il R. Ambasciatore d'Italia e gli ambasciatori del Portogallo e dell'Argentina, il consigliere dell'Ambasciata di Germania ed i ministri del Giappone, dell'Ungheria e della Bulgaria.

Dopo la visita alle sale contenenti 450 opere di pittori spagnoli e stranieri, il Caudillo si è recato nel Palazzo di Cristallo, dove ha visitato le interessanti mostre di scultura e di architettura. Sia all'arrivo che alla partenza il Caudillo è stato accolto da vibranti dimostrazioni della folla che faceva ala, lungo i viali del «Retiro».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-69

Notizie della Prefettura

Nell'Amministrazione comunale di Rigolato

Con R. Decreto in data 6 maggio corrente, su proposta del Prefetto, il fascista G. Battista Gracco, è stato confermato nella carica di Podestà per un quadriennio.

Notizie relative a militari

Presso l'Ufficio Provinciale Notizie alle Famiglie dei Militari alle armi (R. Prefettura), sono giacenti le seguenti notizie riguardanti militari prigionieri, che non possono essere recapitate per insufficenza di indirizzo:

Soldato Luigi Turloni — Soldato Francesco Cozzetto — Soldato Giuseppe Muratori — Soldato Alessandro Mauro — Soldato Marco Marcolla — Camicia nera Valentino Giabudini — Sergente Angelo Papiti — Serg. magg. Achille Tomasi.

Protezione antiaerea dell'agricoltura

Il Comitato Provinciale P. A. A. ha in questi giorni diramato a tutti i Comuni un congruo numero di volantini di propaganda contenenti le principali caratteristiche dei vari mezzi incendiari usati dal nemico per danneggiare i raccolti, e le norme preventive da attuare per fronteggiarne le conseguenze.

I Podestà e i Commissari Prefettizi sono stati anche invitati a perfezionare ed a tenere efficiente la organizzazione all'uopo predisposta nello scorso anno, perchè si possa intervenire alla prima esigenza.

Per norma degli agricoltori si riassumono le principali misure preventive da attuare perchè l'offesa nemica possa, se tentata, essere annullata o riuscire di molto limitata:

1) tenere sempre nelle vicinanze della casa, dei pagliai, dei fienili, delle stalle, delle legnaie, una sufficiente quantità d'acqua o, se ciò non è possibile, mucchi di sabbia o di terra sciolta; quando si dispone di acqua sufficiente procurarsi qualche pompa a mano; nelle case coloniche più grandi, e negli edifici rurali più importanti acquistare anche possibilmente qualche estintore;

2) tenere sgomberi soffitte, soppalchi e sottotetti delle abitazioni;

3) non raggruppare mai troppo fienili, pagliai, legnaie, e simili, ma disporli in modo che se uno brucia, le fiamme e le scintille non possano raggiungere quelli vicini;

4) evitare cumuli di materie infiammabili vicino alle abitazioni ed a qualsiasi edificio rurale;

5) tenere sgombero e pulito il terreno vicino ai pagliai, ai fienili, alle legnaie e simili;

6) all'avvicinarsi dell'epoca del raccolto, sgomberare qualsiasi striscia di terreno, che circondi un appezzamento, da ogni specie di vegetazione erbacea allo stato secco, asportando quest'ultima con ogni cura e rovesciandola con una leggera aratura;

7) in caso di più appezzamenti contigui, o di appezzamenti di grande estensione, creare tali strisce tra gli uni e gli altri nell'interno di ciascuno;

8) creare, dove ciò sia possibile senza danni per il prodotto, nello interno e alla periferia degli appezzamenti, strisce tagliafuoco abbastanza larghe che dovranno essere subito arate; nello scegliere la direzione da dare a tali strisce tener conto del vento dominante nella zona;

9) iniziare al più presto possibile il raccolto dei prodotti agricoli facilmente infiammabili;

10) subito dopo la mietitura, che va praticata molto bassa e rapidamente, allargare le strisce di protezione sovesciandole al più presto, e crearne altre perpendicolari alle prime;

11) formare cumuli di covoni non grandi; non disporli mai in fila nel senso del vento dominante, ma distanziarli e sistemarli a scacchiera;

12) per la trebbiatura trasportare il prodotto sull'aia il più tardi possibile, evitandone un eccessivo ammassamento, e tenendo attorno alle biche ed all'aia, il terreno ben pulito ed arato; possibilmente eseguire la trebbiatura vicino a località dove esista molta acqua;

13) allorchè il raccolto viene immagazzinato, frazionarlo quanto più è possibile, e metterlo in locali la cui copertura dia qualche maggiore garanzia di resistenza al fuoco;

14 nei boschi, liberare frequentemente il terreno dal sottobosco;

15) nelle Aziende più importanti, scavare fosse o semplici trincee per proteggere il personale al lavoro da eventuali mitragliamenti, e, possibilmente, mascherare le macchine agricole.

Buoni prelevamento per il mese di giugno nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che nel prossimo mese di giugno verrà usata nel Capoluogo la carta generi alimentari vari di V emissione per gli acquisti dei seguenti generi contingentati, mediante l'uso delle cedole e dei buoni a fianco segnati: Patate ced. pren. XIV, buono prel. 41-44 — Uova ced. XV prel. 45-48 — Formaggi ced. pren. XVI, prel. 49-52 — Legumi secchi ced. XXIV prel. 75-76 — Marmellata cedola XXVIII b. prel. 83-84 — Carni suine e salumi da cuocere ced. IL, prel. 277-281 — Salumi stagionati ced. L, b, prel. 282-286.

Non sono ammessi i prelevamenti con le carte annonarie rilasciate da altri Comuni.

Richieste di assegnazione di fieno da parte dei non produttori

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione porta a conoscenza degli interessati che, sino al 15 giugno p. v. presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale saranno raccolte le domande di assegnazione di fieno per la nuova campagna luglio 1943 giugno 1944.

Le domande, indirizzate all'Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia, dovranno essere preventivamente vistate dai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni di residenza, e saranno presentate quindi alla filiale del Consorzio territorialmente competente.

Quelle dei consumatori del Comune di Udine e limitrofi dovranno essere presentate alla Filiale del Consorzio in Udine — Via S. Francesco n. 1 D.

Sono ammessi a presentare tali richieste solamente i «consumatori non produttori», e cioè i carrettieri, i vetturali, le ditte commerciali ed industriali e gli Enti diversi in possesso di mezzi di trazione animale, le stazioni di monta, e allevatori in genere che risultino effettivamente non produttori di fieno. Sulle domande gli interessati dovranno indicare il numero dei capi da foraggiare e specificheranno la loro qualità di non produttori di fieno.

Si fa presente che la «data del 15 giugno è da considerarsi termine ultimo ed irrevocabile per la presentazione delle domande».

I mobilitati per il servizio del lavoro debbono essere provvisti del libretto

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i lavoratori mobilitati debbono essere muniti del libretto, in quanto vengono a trovarsi nelle condizioni previste dall'art 1 della legge 10 gennaio 1935 XVII, n. 112.

Concorso per 23 posti nel ruolo della banda musicale del Corpo degli agenti di P. S.

La «Gazzetta Ufficiale» n. 92 del 21 aprile c. a. ha pubblicato il bando di concorso per i seguenti posti vacanti nel ruolo della Banda del Corpo degli Agenti di P. S.:

PRIME PARTI: posti 2 — una 1ª cornetta in sib., un 1° saxofono tenore.

SECONDE PARTI: posti 6 — un 1° clarinetto contralto mib., un 1° trombone sib., un 2° flauto con obbligo ottavino, un 1° tamburo.

TERZE PARTI: posti 15 — un 2° piccolo mib., due clarinetti soprano sib. di 1ª fila, 5 clarinetti soprano sib. di 2ª fila, due clarinetti contralti, un 2° corno in fa, una 2ª tromba in fa, un 3° flauto, un saxofono basso, un 2° tamburo con obbligo piatti.

Vi potranno partecipare anche i militari di tutte le Forze Armate dello Stato, sia in servizio che in congedo, ed i civili, che siano in possesso dei requisiti richiesti per l'arruolamento nel Corpo degli Agenti di P. S., ad eccezione di quelli della statura e del celibato.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda ed i relativi documenti al Ministero dell'Interno, Direzione Generale della P. S., Divisione F.A.P., entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale».

Per maggiori notizie gli interessati potranno rivolgersi al Gabinetto della R. Questura.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

24 maggio 1943 XXI:

Affluite al mercato: ortaglie e legumi in sorta: q.li 45; ciliegie q.li 30; limoni q.li 100.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

24 maggio 1943 XXI:

Quantitativo globale conferito al mercato e venduto localmente chilogrammi 70.

Unione commercianti

Importazione di merci amministrate dalla Fedemetalli e dalla Vetroceramica

Sono pervenute all'Unione fascista dei commercianti le norme per l'invio delle domande d'importazione per il secondo semestre 1943 delle merci amministrate dalla Federazione nazionale commercianti del ferro e da quella dei commercianti del vetro e della ceramica.

Le Ditte interessate potranno prendere visione delle norme relative presso gli Uffici dell'Unione, avvertendo che le domande dovranno essere spedite alle predette Federazioni entro il 15 giugno p. v.

ARTIGIANATO

Concorso per disegno d'arte applicata

L'Ente nazionale fascista per l'Artigianato e le Piccole Industrie, in accordo con la Confederazione fascista degli Industriali e con la Federazione nazionale fascista degli Artigiani, bandisce fra gli artisti, architetti, artigiani e piccoli industriali di razza ariana, regolarmente iscritti al P.N.F. e alle rispettive Organizzazioni sindacali, un concorso per la creazione di disegni per oggetti di arredamento e di uso personale, di cui si possa affidare l'esecuzione ad aziende artigiane e piccoli industriali.

Gli artigiani interessati che desiderano partecipare al concorso di cui trattasi, sono invitati a presentarsi alla Segreteria provinciale dell'Artigianato, via Savorgnana 7, per prendere visione del bando di concorso relativo.

Rinvio del corso di addestramento per lavoranti sarti da uomo

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia comunica che l'annunciato corso di addestramento nel cucito e confezione per lavoranti sarti da uomo, promosso dall'I.N.F.A.P.L.I., che doveva cominciare il 31 maggio p. v., è rinviato a lunedì 14 giugno p. v., ad ore 20. La sede sarà ulteriormente precisata.

I giovani di età non superiore ai 18 anni, licenziati dalle scuole elementari che intendano avviarsi al mestiere di lavorante sarto da uomo, sono invitati a iscriversi a questo corso, che è completamente gratuito, notificando la relativa domanda all'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industria, Piazza San Cristoforo, 4.

Simpatico dono ai bimbi della Colonia "Principi di Piemonte,,

In occasione dei riti religiosi celebrati nella Colonia-Asilo «Principi di Piemonte» domenica scorsa, la camerata Clelia Bofia, Vice Segretaria del Fascio Femminile di Udine, ha gentilmente donato una copiosa quantità di frutta a tutti i bambini ricoverati nel provvido Istituto.

ATTI FEDERALI

Fascio di Polcenigo

In data 14 maggio 1943-XXI, sono stati nominati capi nucleo del Fascio di Combattimento di Polcenigo: Lorenzo Minatelli, Bruno Bravin.

Fascio di Tarvisio

In data 15 maggio 1943-XXI sono stati nominati capi nucleo del Fascio di Combattimento di Tarvisio: Silvio Brambilla di Arcangelo, Gioacchino Flor fu Giovanni, Leonardo Farnastero fu Leandro, Renzo Marchetti fu Siro, Ernesto Sandrini di Ernesto, Primo Rinaldi di Francesco.

Gruppo Rionale «P. Pischiutta»

In data 14 maggio 1943-XXI, sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Gruppo rionale fascista «Pio Pischiutta»: Giulio Biasutti di Enrico, Consultore; Sante Zago, Capo Settore; Adelino Andreatta, Capo Nucleo; Ciro Ceretelli, Capo Nucleo.

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 11 maggio 1943-XXI, sono stati nominati capi nucleo del Gruppo rionale fascista «Edoardo Beltrame» Angelo Peresani, Giuseppe Farneschini, Italico Nascimbeni, Gino Tomadini, Angelo Bernardis, Antonio Rigatti, Walter Cuttini

SEGRETARIO FEDERALE

Visita del Vice fiduciario Nazionale dei postelegrafonici fascisti

Il Vice fiduciario nazionale dei postelegrafonici fascisti, camerata Vico Varoni Pasquini, ha visitato le Sezioni di Udine dell'Associazione fascista e del Dopolavoro postelegrafonico.

Accompagnato da un Ispettore federale e dal Fiduciario provinciale, il Gerarca, dopo le visite di omaggio alle autorità politiche, ha visitato i locali Dopolavoro, compiacendosi per la perfetta efficenza delle varie sezioni.

Nel pomeriggio alla presenza del Direttore provinciale, di tutti i dirigenti e di numerosi associati il Gerarca, dopo aver porto il saluto del Fiduciario nazionale, ha brillantemente esposto sulla efficace attività svolta dall'Associazione nel campo assistenziale, sottolineando le numerose provvidenze attuate a favore del personale.

Ha tracciato quindi le direttive che l'organizzazione si propone di perseguire per la realizzazione dei vari problemi di categoria, su un piano più aderente alle esigenze del personale in rapporto alle maggiori realizzazioni conseguite dalla Amministrazione postale e telegrafica.

Il rapporto del Fascio di Muzzana presieduto dal Vice Federale Zanello

Il Vice Segretario Federale Angelo Zanello ha presieduto domenica scorsa il rapporto del Fascio di Muzzana del Turgnano, che ha avuto luogo in una adunata affollatissima di fascisti, membri delle organizzazioni del Partito e delle Associazioni combattentistiche e reduci della guerra attuale. Vi hanno partecipato tutti i componenti dei Direttori dei Fasci della Zona, con a capo l'Ispettore politico Mario Panseri, il quale unitamente a tutti i segretari della sua giurisdizione più quello di Latisana, ai Podestà e ai Commissari prefettizi di Muzzana, San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Marano e al col. Russo, comandante la Sottozona, ai rappresentanti del 157° Reggimento Fanteria, alla Segretaria del Fascio e all'Ispettrice della G.I.L. con tutte le collaboratrici ha ricevuto alle ore 11 il gerarca, che, appena giunto ha passato in rassegna un picchetto armato del suddetto Reggimento comandato a rendere gli onori, mentre la fanfara dei Marinaretti, di Marano Lagunare, faceva echeggiare le note di «Marcia Reale» e di «Giovinezza».

Il V. Federale Zanello si è recato subito a rendere omaggio al monumento dei Caduti, facendovi deporre una corona d'alloro e subito dopo ha aperto il rapporto ordinando il saluto al Duce.

Il Segretario del Fascio di Muzzana ha dato lettura della sua relazione ricca di una probativa documentazione sull'attività svolta nell'anno XX dal Fascio e dalle organizzazioni dipendenti.

Dopo di che ha iniziato il suo dire il Vice Federale. Egli ha preso atto di quanto ha fatto il Fascismo di Muzzana, opera fattiva, ravvivata dall'interesse appassionato e dal sano patriottismo di quella gente laboriosa, sobria e tenace. Ha poi elogiato le gerarchie locali e il popolo di Muzzana per i loro sentimenti fascisti, che costituiscono un esempio vivo e operante veramente degno.

Con una fervida parola aderente all'animo di tutta l'adunata il camerata Zanello è passato ad illustrare il momento attuale, incitando fascisti e cittadini a credere con sempre rinnovata certezza nel sicuro destino della Patria.

Il Vice Federale ha concluso il suo rapporto tra una vibrante manifestazione per il Condottiero e per la Vittoria.

Dopo che il Vice Federale ebbe ordinato il saluto al Duce, seguiva l'esecuzione di canti di guerra da parte della centuria corale della G.I.L.

Terminati i canti, il Vice Federale si affettuosamente intrattenuto con le bambine sfollate dalle città colpite dall'offesa aerea del nemico. Indi il gerarca, assieme con tutte le autorità, si recava in Municipio, ove era stato disposto il ricevimento dei congiunti dei Caduti e dei reduci di guerra.

Il camerata Zanello sostava a lungo con la gloriosa schiera dei combattenti e dei familiari dei gloriosi scomparsi, interessandosi minimamente di ogni singolo caso che gli veniva prospettato e dando disposizioni per la risoluzione sbrigativa di pratiche.

Dopo aver effettuato, con la guida del Parroco locale, una visita alla costruenda Chiesa che verrà ad arricchire Muzzana nelle aumentate esigenze di culto, tempio erigendo soprattutto grazie al costante interessamento di quel sacerdote medesimo, si è recato in mezzo alle giovani operaie e ai bravi dirigenti del laboratorio artigiano della ditta Marinig e Petris con annessa scuola per avviamento della G.I.L., ammirando e compiacendosi vivamente con le esecutrici dei bellissimi modelli elaborati con squisito buon gusto e molta grazia.

Prima di lasciare Muzzana il Vice Federale, ha tenuto rapporto nella Casa del Fascio, a tutte le autorità e gerarchie presenti, alle quali ha dato direttive sull'azione da svolgere, chiarendo, circa l'azione stessa, i principi a cui essi dovranno uniformarsi nell'assolvimento dei propri incarichi.

Infine dopo aver ricevuto fascisti e pubblico, salutato dai vecchi fascisti e dai reduci di guerra, il Vice Federale Zanello ha lasciato Muzzana tra un'ardente manifestazione all'indirizzo del Duce.

Federazione dei Fasci Femminili

Nomine

E' stata ratificata la nomina della Commissaria del Fascio Femminile di Cordenons, fascista Andreina Sellenati, in sostituzione della fascista Tina Biaggiani Peruzzi.

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio femminile di Ragogna, fascista Anna Maria Annoni, in sostituzione della fascista Nerea Buttazzoni Cecconi.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Colonie curative per operaie e lavoranti a domicilio

Il Ministro Segretario del Partito ha disposto che anche quest'anno siano organizzati, per le iscritte alle Sezioni Operaie e lavoranti a domicilio, turni di cura presso le seguenti stazioni termali: S. Andrea (Parma) Roncegno (Trento), Salice (Pavia), Montecatini (Pistoia).

Detti turni di cura, che varieranno da giorni 10 a giorni 15 a seconda delle varie stazioni di cura, avranno inizio il 1, giugno p. v.

Mentre la retta di soggiorno e di cura per le partecipanti è gratuita, le spese di viaggio, con la riduzione del 70 per cento saranno, tranne casi di eccezionale bisogno, a carico loro.

Per quanto riguarda i documenti necessari all'ammissione a dette colonie curative (domanda in carta libera, certificato medico comprovante la necessità delle cure, stato di famiglia) e per ogni altra delucidazione, le iscritte alla S.O.L.D. sono invitate a recarsi presso la sede del Fascio femminile, Sezione Operaie e lavoranti a domicilio, in via Liruti, 22, e presso i Gruppi rionali.

All'Accademia di Udine

Nona e ultima adunanza
Seconda assemblea generale

La sera del 28 corrente, alle ore 21, sarà tenuta la nona ed ultima adunanza scientifica ordinaria dell'anno accademico in corso; l'adunanza si svolgerà come di consueto nella saletta della Civica Biblioteca; con il seguente ordine del giorno:

dott. Gastone Valente: «Le vicende di un feudo del basso Friuli» (note storico-economiche sul tenimento di Torre di Zuino).

prof. Francesco Fattorello: «Motivi sulla guerra presente».

Dopo l'adunanza, si svolgerà la seconda assemblea generale dei soci ordinari dell'anno accademico in corso che si terrà in prima convocazione alle ore 21, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Segretario sull'attività accademica nell'anno XXI — 2. Relazione dell'Economo amministratore, — 3) Nomina di nuovi soci, — 4) Eventuali.

La caduta di una giovinetta

La giovinetta Santina Padovani di Emilio di 14 anni, abitante in via Lestizza 50 giocando con delle coetanee cadeva accidentalmente a terra producendosi una ferita escoriata al ginocchio sinistro. Guarirà in una settimana.

Maggiorazione di prezzi complice la "borsa nera,,

I carabinieri di S. Daniele hanno proceduto all'arresto e conseguente denuncia di Lino Manazzon fu Alberto, di 40 anni, da Villanova di San Daniele, perchè sorpreso a vendere sul mercato di San Daniele della merce a prezzi maggiorati. Infatti egli vendeva della tela, sulla cimossa della quale era segnato il prezzo di L. 7,85, in ragione di lire 22 ed anche 24 al metro. All'invito dei carabinieri egli esibiva una fattura, dalla quale risulta ch'egli avrebbe pagata la tela a lire 7 al metro. Il Menazzon, a titolo di giustificazione, affermava di aver avuta la merce da Villiam Camavitto di Guido, di 37 anni, impiegato della ditta Luciano Cosani da Tricesimo con fattura segnata a sette lire al metro, ma di aver aggiunto nel contempo e sottobanco altre nove lire al metro in modo di aver pagato la suddetta tela in ragione di lire 16 al metro.

Interpellato in merito il Camavitto, questi nega recisamente l'addebito. Però le indagini esperite dai carabinieri confortererebbero le dichiarazioni fatte dal Manazzon.

Diecimila lire di calzature rubate in un carro merci

Allo scalo ferroviario della locale stazione, dalle merci di una spedizione fatta da un calzaturificio di Verona per conto dell'Unione Militare di Udine sono stati riscontrati manomessi diversi colli contenenti calzature del tipo stivali e mancanti diversi capi. Complessivamente il danno subito dall'Unione Militare supera le dieci mila lire. Non è stato accertato dove il furto sia stato commesso.

Razzia di galline oche e conigli

Otto galline e sette belle oche sono state rubate l'altra notte a Pietro Franceschinis fu Gio Batta, dimorante a Muzzana del Turgnano.

A Elio Rocco fu Rocco, da Flambruzzo di Rivignano, ignoti rubavano tre galline dal pollaio e quattro conigli dall'apposita gabbia sita accanto al primo.

Il colpo più grosso è stato riservato però a Gioachino Plaugnacco fu Gio Batta, dimorante a Muzzana, Casali Franceschinis: a costui sono state rubate 25 galline, belle e grasse e tutte da uova.

Presente alle bandiere

Mario Tosolini

Il 26 maggio 1942 a Ciapima (Croazia) trovava morte gloriosa in combattimento contro le bande partigiane il legionario Mario Tosolini della classe 1908 residente nella nostra città in Baldasseria Bassa.

Cuore generoso, volontario della Milizia, apparteneva alla 63.a Legione Tagliamento sin dalla costituzione della Centuria di Cussignacco; iscritto al P. N. F. - Gruppo Rionale "Giuseppe Gentile" si è dimostrato sempre un elemento pieno di fede, partecipando a tutte le manifestazioni primo fra i primi.

Ha lasciato di sè vivo ricordo in quanti ebbero in lui non l'amico ma un vero fratello e specie fra gli abitanti del popoloso rione di Baldasseria Bassa.

Nell'annuale della morte di Mario Tosolini, rinnoviamo ai genitori, al fratello, alle sorelle, alla moglie, ai cognati e ai congiunti tutti del Caduto l'espressione della nostra fiera solidarietà.

Per iniziativa della famiglia sarà celebrata una Messa in suffragio.

I doni delle fasciste del Gruppo rionale "Pischiutta,, ai feriti di guerra

A cura del Fascio femminile del 1° Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», sono stati distribuiti ben 300 pacchi dono ai feriti degenti nell'Ospedale della Misericordia. La cospicua distribuzione di ottimi generi di conforto oltre ad oggetti utili è stata molto gradita dai camerati in grigio verde i quali hanno manifestato con molta simpatia alle offerenti i loro ringraziamenti. Nella visita le fasciste erano accompagnate dal direttore e dagli ufficiali medici dell'Ospedale, dai componenti del Direttorio del Gruppo rionale «Pischiutta» e dalle visitatrici fasciste.

I 300 pacchi erano stati confezionati con i doni in natura o acquistati con il danaro che erano stati offerti con slancio veramente commovente, fra le famiglie del Gruppo rionale, Tutte hanno voluto partecipare a questa manifestazione di simpatia verso i camerati combattenti. Basti dire che qualche donna del popolo non potendo offrire di più ha donato almeno un uovo e così è stato possibile fare una provvista di ben 600 uova che hanno consentito di confezionare delle ottime focaccine. Alla bisogna si è prestato gratuitamente il fornaio Papi.

E' stata una vera commovente espressione di amore del popolo verso i cari camerati che sui campi di battaglia hanno offerto il loro sangue per la Patria.

Per la riuscita dell'iniziativa curata dalla brava segretaria del Fascio femminile del Gruppo rionale, si sono particolarmente prestate le Donne fasciste, le Massaie rurali, le donne di Azione Cattolica, le alunne del corso superiore delle Magistrali arcivescovili.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 25 maggio 1943 XXI Presidente: comm. dott. N. H. Carlo Pollera Orsucci — Giudice relatore: cav. uff. dott. Vittorio Santomaso — P. M.: Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Luigi Paolucci — Assessori: dott. Gio. Batta Corgnali, cons. naz. comm. Enrico Fancello, comm. dott. co. Giovanni Gropplero, ing. co. Carlo di Prampero, cav. Sardo Marchetti — Cancelliere: Santo Micottis.

L'uxoricida di Castions sottoposto a perizia psichiatrica

La causa rinviata a nuovo ruolo

La causa contro Giuseppe Mas fu Pietro, di 30 anni, da Castions di Strada, imputato com'è noto di aver ucciso il 4 luglio scorso, la propria moglie Luigia Mion con diciassette coltellate, è stata rinviata a nuovo ruolo. Del fatto, delle vicende che lo hanno preceduto, della prima udienza del dibattimento svoltasi dinanzi alla Corte d'Assise nella giornata di lunedì, abbiamo dato notizia. Ieri, si susseguivano sulla pedana gli ultimi testi; i quali nulla di nuovo hanno deposto che già non sia stato reso noto. Dopo la lettura delle perizie, doveva aver inizio la discussione. A questo punto il difensore avv. Iziano Tessitori, con solide argomentazioni, confortate da citazioni scientifiche, presentava alla Corte richiesta affinchè l'imputato venisse sottoposto a perizia psichiatrica, ciò per una maggior tranquillità ai fini di una definitiva sentenza nei suoi confronti.

Il P. M. a sua volta, faceva presente come, in base agli elementi di cui la Corte era già in possesso, fosse inutile tale richiesta. L'avv. Tessitori replicava brevemente, sostenendo con calore la propria tesi. La Corte, infine, si ritirava e, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, aderendo alla richiesta della difesa, ordinava che il Giuseppe Mas venisse sottoposto a perizia psichiatrica, rinviando pertanto la causa a nuovo ruolo.

L'ultimo processo fissato per il sette luglio

Con ciò, la Corte sospende i propri lavori dell'attuale Sessione, per riprenderli il giorno sette luglio p. v. con il processo a carico di Antonio Bovetto di Oscar, di 24 anni, da Alezio di Lecce, imputato di aver ucciso con un colpo di pistola sparato a bruciapelo, Maria Guder con la quale aveva avuto rapporti intimi. Trattasi — come abbiamo riferito — di un processo già celebrato dinanzi alla Corte d'Assise di Gorizia, che mandava assolto il Bovetto per insufficienza di prove. La Corte Suprema su ricorso del P. M. annullava detta sentenza, rinviando la causa a nuovo integrale giudizio della Corte di Udine. Il dibattimento era stato fissato per il giorno 27 maggio e seguenti; non essendo però, l'imputato reperibile, esso è stato rinviato alla data suddetta.

Vivo e profondo cordoglio per la morte della madre del Segretario Federale

Le condoglianze del Segretario del Partito

Vasta e profonda eco di cordoglio ha suscitato in città ed in tutta la Provincia la dolorosa notizia della morte della signora Giuseppina Migliardi vedova Gino, madre amatissima del nostro Segretario Federale cons. naz. dott. Mario.

Centinaia e centinaia di telegrammi di condoglianze sono pervenuti al Segretario Federale ed alla sua famiglia; fra i primi quello del Segretario del Partito. Moltissimi Federali, tutti gli Ispettori di Zona ed i Segretari di Fascio della provincia, hanno voluto esprimere al gerarca colpito da così grave lutto, i sensi della loro solidarietà.

Hanno presentato personalmente le loro condoglianze al Federale: la Ecc. il Prefetto, l'Ecc. il Comandante la Difesa Militare, l'Ecc. il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà di Udine, il Procuratore del Re Imperatore, il Questore. Molte autorità militari, politiche, civili, hanno voluto far pervenire al cons. naz. Mario Gino, la espressione della loro viva compartecipazione al dolore che ha colpito lui e la sua famiglia. Ed accanto alle autorità sono moltissimi camerati, umili lavoratori del popolo, squadristi, fascisti della città e della provincia che hanno fatto giungere al gerarca la parola schietta della loro solidarietà.

Questa affettuosa, calda manifestazione sarà di conforto al nostro Federale, colpito nel più santo degli affetti.

Alla salma della buona e compianta scomparsa, si preparano le estreme onoranze, semplici e modeste come a semplicità e modestia aveva ella ispirato tutta la sua laboriosa giornata terrena. Il corteo funebre muoverà alle ore 15 di oggi dalla abitazione di via Vittorio Veneto.

* * *

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Migliardi ved. Gino, il Podestà di Udine ha offerto lire 400 per l'intestazione di due lettini alla Colonia «Principi di Piemonte» al nome della scomparsa.

L'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha offerto per la assistenza alle famiglie dei combattenti la somma di lire 250.

Per iscrivere socio perpetuo il nome dell'Estinta, nel libro d'oro della «Dante Alighieri» hanno offerto: Angelo Vallerugo lire 20; Pietro Vigna 15; cav uff. rag. Maurizio Scoccimarro, cav. rag. Elios Ortolani, cav. uff. Piero Casoli, rag. Giuseppe Del Bianco, comm. nob. Andrea Caratti, co. Emilio Orti Manara, Luigi Agnola, co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis, comm. rag. Nicola Larocca, cav. prof. Gastone Andreazza, cav. prof. Primo Zanolti, gen. Attilio Mombellardo; lire 10 ciascuno; Gracco Zilli, cav. uff. dr. Ermanno Coccani lire 5.

A favore del fondo assistenza famiglie bisognose del IV Gruppo Rionale in memoria della madre del Federale Mario Gino, signora Giuseppina Migliardi ved. Gino, sono state fatte le seguenti offerte: Francesco De Candia L. 10, Guido Cappelletto 10, Ottavio Ponti 10, Alberto Beltrame 10, Mirco Mussato 10, Augusto Zoccolari 10, Senofonte Della Nese 10; Carlo Somero 10, Giuseppe Ceccotti 10, Natale Prosperi 10, Pasquale Cantatore 10, Manfredo Di Prete 10, Angelo Gottardo 10, Quintino Leoncini 10, Giovanni Bizzarri 10, Amos Da Ponte 10, Luigi Ceiniani 10, Guido Fioretti 10, Mario Mazzoli 10, Giovanni Di Lena 10.

La sottoscrizione continua presso il IV Gruppo Rionale, via Caterina Percoto.

Al Comitato per le istituzioni di assistenza e cultura del Gruppo Rionale «E. Beltrame» sono pervenute le seguenti offerte:

Renzo Vicario, rag. Aldo Zucchi, rag. comm. Luigi Bon, Maria Gatti, Concetta Bevilacqua, prof. Florino Scarponi, Piero Caldana, Alberto Montico, dott. Guglielmo Dell'Oste, avv. Vincenzo Rossi, rag. Guido Gerardi, rag. Otello Misen, rag. cav. Cesare Conte, geom. Andrea Toido, geom. Giovanni Ius, Romeo Frassinelli, Giuseppe Teslo, cav. uff. Riccardo Annichiarico, Filiberto Di Lenardo, rag. Ezio Crucil, Giuseppe Biasoni, Albano Missio, Alberto Melodi, Gustavo Tilling, Bruno Visintini, Umberto Rodaro, Aldo Canalotti, Luciano Cicchiatti, Otello Ciani, Luigi Savoia, Vincenzo D'Incecco, Vittorino Castelletti, Danilo Marzinotto, Mario Gallina, hanno versato L. 10 cadauno.

Lenta ma continua sparizione di legname da lavoro

Bruno Signori fu Giovanni, titolare della Carrozzeria Friulana in via A. Lazzaro Moro, da circa otto mesi, constatava piccole, ma continue sparizioni di legname da lavoro che aveva fatto accatastare nel cortile a ridosso del muro di una casa confinante. Malgrado la sorveglianza del personale, nessuna luce sulle misteriose sparizioni le quali continuavano il loro inesorabile ritmo. Il Signori decideva allora di abbonarsi al servizio di Vigilanza Notturna e fu così infatti che una sera, un agente dell'Istituto, riusciva a sorprendere di notte una donna con un fascio di legna che cercava di asportare dal cortile ove stava la famosa catasta. Identificata per Augusta Rupolo vedova Levis di 50 anni, abitante in via A. Lazzaro Moro 38, ella veniva denunciata per furto continuato. La donna ha affermato di non essersi impossessata complessivamente di più di tre chili di legname. Il Signori a sua volta lamenta in totale un danno di circa 1500 lire.

Il furto di una pentola

La signora Rosalia Pino denunciava di essere stata derubata di una pentola artistica in rame, che teneva nell'atrio d'ingresso della propria abitazione. Gli agenti della Squadra mobile, in seguito a tempestive indagini, accertavano che autrice del furto è una conoscente della Pino, certa Maria Lui fu Bernardino, di 59 anni, dimorante in via Cisis 22, e come tale è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Ferita ad un occhio spaccando della legna

Maria Selenati fu Pietro da Sutrio è stata accolta nel pomeriggio di ieri all'Ospedale civile per una lacerazione alla cornea dell'occhio sinistro. Al medico di guardia dr. Patuello la Selenati dichiarava di essersi accidentalmente ferita mentre spaccava della legna. Veniva giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

26 maggio 1943 XXI

Ortaggi

Prodotto	Prezzo
Agli (bianco e rosso)	3.00
Aglio, secco	7.—
Asparagi precoci	6.20
Biete da erbucce in foglie	2.50
Biete da erbucce in ceppugli	1.90
Biete da costa	1.40
Carciofi l'un.	1.10
Carote (1 qualità)	2.00
Carote (2 qualità	1.80
Cavoli broccoli	1.80
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.70
Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze)	3.40
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (precocissime)	2.10
Cicoria a grumolo	1.—
Cipolle (bianche, rosse)	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20
Salvia	4.20
Insalata di qualsiasi qualità	2.40
Patate	1.80
Zucchine	3.30
Ravanelli	3.—
Sedano (invernale)	3.50
Scorzanera amara (radici)	1.—
Porri	2.—
Piselli da sgranare (precoci)	3.70
Spinaci (senza radici)	1.80
Spinaci (con radici)	1.50
Finocchi	1.90

Frutta fresca

Prodotto	Prezzo
Nespole: 1 gruppo (nespoloni)	4.70
2. gruppo (nespole)	3.50
Ciliege:	
1. gruppo	5.30
2. gruppo	4.—
3. gruppo	4.70
4. gruppo	3.50
Fragole:	
1 gruppo	10.70
2. gruppo	5.40

Agrumi

Prodotto	Prezzo
Aranci ovali e tardivi:	
1. qualità	7.20
2. qualità	7.—
Limoni: tardivi 1. qualità	3.70
2. qualità	3.40

Fichi secchi

Prodotto	Prezzo
Comuni interi essiccati al sole	
1. qualità	8.80
2. qualità	7.75
3. qualità	6.85
Speciali	
a) mondi del Cilento	
1. qualità	10.70
2. qualità	9.10
b) Comuni (spiccati ed essiccati al sole)	
1 qualità	7.30
2. qualità	6.70
3. qualità	6.—
c) degli Abruzzi essiccati al forno	6.20
Castagne secche	15.—
Farina di castagne	17.—

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino; le qualità ritenute di maggior pregio non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi sopra indicati si riferiscono alla vendita sia nei negozi che presso i mercantini e venditori ambulanti. I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Generi alimentari

Carni insaccate, salate e salumi

Prodotto	Lire
Prosciutto crudo	41.—
Prosciutto cotto	34.20
Coppa cruda (capocollo) da affettare	33.70
Mortadella S. B.	20.30
Salame crudo da affettare	32.70
Salame cotto S. B	24.10
Salumi insaccati da cuocere	22.60
Sfrizzoli o ciccioli	18.10

Carni in scatola

Prodotto	Lire
Carni bovine lessate, arrosto, brasate, in umido ecc. in scatole da gr. 300 peso lordo cadauna	7.10
Carni di vitello, comunque preparate, escluso il vitello tonnato in scatole da gr 300 peso lordo	8.80
Carni di pollo, tacchino, cappone, comunque preparate, con o senza condimenti, contorni o sughi di qualunque genere in scatole da gr. 300 peso lordo	12.45
Lingua salmistrata o lessata, con o senza gelatina in scatole da gr. 300 peso lordo	10.70
Nervetti bovini in scatole da gr. 500, peso lordo	11.80
Prosciutto cotto affett. in scatole da gr. 500 peso lordo	20.50
Prosciutto crudo affettato in scatole da gr. 500 peso lordo	23.—
Trippa di bovini, comunque preparata, in scatole da gr. 300 peso lordo	6.25
Vitello tonnato in scatole da gr. 300 peso lordo	11.20
Sughi e condimenti con più del 20% del contenuto costituito da carne in scatole da gr. 300 peso lordo	5.10
Condimento «CONDIT» in vasetti di vetro da gr. 200 netto, ogni scatola	6.60
Condimento «TUTTO» in vasetti di vetro da gr. 200 netto, ogni scatola	6.05
Ragù «FRANCESCHIELLO» in vasetti di vetro da gr. 240 netto, ogni scatola	6.60
Ragù «CALDERARA» in vasetti di vetro da gr. 200 netto	7.25
Ragù «Biasioli» in bicchieri da 200 gr. netto	8.75
Ragù «BIASIOLI» in pentole da Kg. 5 (sfuso)	42.70

IL PREFETTO
Presidente Sez. Prov Alimentazione
Pietro Chiariotti

Il cadavere di uno sconosciuto rinvenuto nella Roggia nei pressi di Beivars

Ieri mattina, verso le ore 7,30, alle griglie del molino di Giulio Vicario a Beivars, nelle acque della Roggia è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Tratto a riva e dopo la visita del medico, è stato accertato trattarsi di morte avvenuta per annegamento qualche ora prima; non presentava nessuna lesione. Trattasi di un uomo dell'apparente età di 50 anni; indossa calzoni perastri a righe verticali ed una camicia grigio-rigata; capelli brizzolati. Non gli è stato rinvenuto indosso alcun documento od oggetto atto alla identificazione. La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Paderno in attesa del suo riconoscimento.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

25 maggio 1943 XXI

NATI	4
MORTI	6
MATRIMONI	1

Nascite

Stobbe Graziella (I nato) di Carlo e di Noacco Maria.
Valusso Loredana (II nato) di Gino e di Mattiussi Ninfa.
Ardito Silvio (I nato) di Luciano e di Bernardis Amelia.
Zorzi Giliana (II nato) di Pio e di Cattarossi Rosa.

Pubblicazioni di matrimonio

Marinatto Angelo impiegato con Belloni Bruna parrucchiera.

Matrimoni

Bertossi Bruno odontotecnico con Fontanini Alessandra civile.

Morti

Monti Pietro di Antonio di anni 23 soldato Quart. Gen.
Di Lenardo Maria ved. Di Lenardo fu Pietro di anni 88 negoziante.
De Carolis Giuseppe fu Pietro di anni 29 capor. Art.
Belloni Pietro di Paolo di anni 61 falegname.
Paulini Luigi fu Giuseppe di anni 58 fruttivendolo.
Fon Giuseppe fu Ferdinando di anni 49 minatore.

IL GIORNO

Mercoledì, 26 maggio (146-219)
S. Filippo Neri.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Orchestra diretta dal m. Gallino; 20.40: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 21.15: San Filippo Neri, Patrono di Roma; 22.15 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Rizza.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.40 (circa): Radio famiglie; 21.25: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni; 23 (circa): Musica varia.

Furto di salami e grassi a Madonna di Buia

Ignoti penetravano l'altra notte nella cantina di Teresa Molato fu Gioacchino da Madonna di Buia. I mariuoli, muniti di chiave falsa, penetravano facilmente ed indisturbati nell'interno, si impossessavano di 28 chilogrammi di lardo, tre di farina; caricavano quindi il tutto — racchiuso in un sacco — su una bicicletta che stava in fondo alla cantina di proprietà di un figlio della Molato, e con questa filavano verso ignota destinazione dopo aver arrecato un danno che si aggira sulle tre mila lire.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IN DUE SI SOFFRE MEGLIO, con Dedi Montano Ninchi, Campanini. Ore 17.
SAVOIA - IL PORTO DELLE NEBBIE, con Jean Gabin, Michele Morgan — Ore 17
IMPERO - LA VITA CONTINUA, con J. Dulubach e Vernaj — Ore 17.
GIL - LA SIGNORINA — Ore 17
CECCHINI - L'ALLEGRO FANTASMA, con Totò — Ore 17.
REX - PASTOR ANGELICUS Ore 18.
BELTRAME - UN CASO DISPERATO, con Jenni Jugo e Karl Ludvig — Ore 17.
FERROVIARIO - L'UOMO VENUTO DAL MARE, con Massimo Serato — Ore 16.

CIRCHI EQUESTRI

CIRCO ZAVATTA - Ultima rappresentazione con l'intervento di tutti gli artisti — Ore 20.45

ACCANTO ALLA STORIA

Aneddoti friulani

Accanto alla grande vita civile, che va svolgendosi, sia nelle città come nei centri minori, e che con le sue varie unità rannodandosi concorre a formare la più complessa attività nazionale, troviamo accadere, di giorno in giorno, molti piccoli eventi, alcuni dei quali vengono raccolti ed illustrati nelle cronache dei giornali. Alcuni — dico — chè la maggior parte di tali fatti non vengono diffusi e tramandati, ma sono sommersi nel tumultuoso ed agitato affermarsi di ciò che appartiene alla storia e che della storia costituisce elemento ed argomento. Eppure, fra i molti aneddoti, che possono eventualmente far capo alle cronache dei pubblici fogli, ve ne hanno alcuni, i quali offrono od almeno dovrebbero offrire notevole interesse, come fatti della esistenza quotidiana che più o meno si informano agli alti concetti della Religione, della Patria, dell'Umanità. Fatti che spesso fra loro si concatenano e nei quali, in forma umile e modesta, vivono e pulsano quelle alte idealità che appartengono all'anima collettiva delle nazioni.

Riandando retrospettivamente la vita cittadina della nostra Udine e di altre località del Friuli, e risalendo negli anni ormai passati, quanta larga messe si potrebbe raccogliere di tali aneddoti, molti dei quali pochi oggi ricordano. Del mio meglio mi sono assunto il compito di rievocare alcuni, di cui permane la memoria o vive la tradizione. Temo però che ciò non sia cosa molto facile, poichè gran parte di quanto sarebbe opportuno raccogliere ed affidare allo scritto sfugge, per quanto ci si metta la buona volontà.

Alcuni andarono raccogliendo i piccanti fatterelli, le salaci arguzie, i giuochi di parole, talvolta pornografici, del nostro *Piero Zorutti*; altri ci raccontarono le burle giocose, talora d'indole troppo vivace di *Palladio*; alcune delle ingegnose trovate di *Jacum da' zeis* furono riportate nel *«Ce fastu?»* mentre di questo strano girovago, analfabeta, ma intelligente e scaltro, che molti conobbero fra gli ancor vivi, altre amenità sono tuttora inedite per la stampa.

E nel campo patetico quanto non ci venne tramandato di mons. Francesco Tomadini, dell'arcivescovo Zaccaria Bricito, di Carlo Facci? Oh molto, molto ci sarebbe da dire e non sarebbero sufficienti all'assunto le colonne e le facciate di questo giornale.

Di fronte ad alcuni fatti, che non appariscono chiari e nei quali il vero si cela e riesce offuscato, ecco sorgere dinanzi a noi l'arguta figura di *prete Pavona*. Mi par di vederlo questo vecchio sacerdote, che stava a sentir raccontare qualche avvenimento, di cui non si trovava completa la spiegazione e che — dopo avere ben teso l'orecchio — aperta la scatola del tabacco, vi cacciava l'indice ed il pollice, mentre con un risolino sarcastico, faceva il suo bravo commento: *«Cui sa cemúd che él!»*. Dopo due secoli questa arguta frase è ancor viva fra il popolo nostro.

La guerra di Gradisca viene ancora ricordata con i tre versi umoristici:

A la uere di Gradische
e son làs in vinch e dodis,
son tornàs in trentedoi.

Quasi che l'impresa veneziana, la quale durò due anni, *«al fos stad — come si suol dire — un zug di lòdulis»*. E sì che non vi mancarono atti degni di ammirazione, fatti gloriosi e generosi sacrifici!

Della morte di quel venerando prelato, che fu Bertrando di S. Genesio, contro del quale si scatenò l'iracondia di gran parte dei feudatari friulani, ligi al Conte di Gorizia, vive ancora il pietoso ricordo, che spinse i posteri a coprire, nel giorno anniversario, di fiori l'arca del Beato, abbiamo la gaia asserzione che il martire sia morto maledicendo ai suoi uccisori, *i malecùi di Brazzà, i pitochs di Chuarià, i teguòs di Arghan, i tracàss di Spilimberg*. Strano che non si fa cenno dei Villalta, mentre sembra che Francesco di quella gente abbia inferto i colpi di spada, per i quali il presule ebbe a morire. Circa mezzo secolo fa — quando il suffragio politico avveniva con sistema ben diversi dagli attuali — la surriferita maledizione fu usata quale arma elettorale!

In questa mia sconclusionata rassegna potrebbero trovare luogo le offese da paese a paese, spesso riferite sotto forma di aneddoti burleschi, e le tradizioni buffonesche ed umoristiche illustrative di modi di dire e di costumanze locali. Di questo genere sono quelle che si riferiscono alla *scuete (ricotte)*, alla *gubane (il famoso dolce, orgoglio di Cividale)*, i *cavochs (zucche)* di Venzone, la *roste (diga)* di Tolmezzo, le stravaganti deliberazioni delle *vicinie (adunanze dei capi famiglia)* di Moggio e via dicendo. Ed accanto a queste facezie, troviamo S. Martino che da Udine va fino a Resiutta in traccia di come meglio raffreddare la minestra, le peregrinazioni di Gesù e di S. Pietro attraverso il Friuli.

E dove porremo noi le già illustrate: *«A flagello Braulinorum»* e la non meno umoristica: *«A scussonibus et torteonibus libera nos, Domine!»*. La prima ci ricorda una leggendaria odissea di certi canonici di Cividale recatisi, senza risultato, a riscuotere le decime a Bragnolino, la seconda una desolante invasione di maggiolini e di curculioni.

Altri ricordi non meno esilaranti sono quelli che ci parlano di un tale tanto forte e robusto che, fermata con le poderose braccia una macina, con cui si tentava di schiacciarlo mentr'era in fondo ad un pozzo, gridò ai suoi nemici: *«Gió, non stait a butâ fû gierle!»*. *(Ehi, non gettatemi addosso ghiaia!)* E di un altro che attendeva d'essere arso vivo ed ebbe ad esclamare: *«Se chiaid che 'o varai di sintì!»*. *(Che caldo avrò da sentire!)*

Qui troverebbe posto, fra le altre amenità, anche l'allegra narrazione pubblicata, parecchi anni or sono, sulle *«Pagine Friulane»*, de *il prin giatt a Glemone* e del putiferio che ne seguì e che culminò con l'incendio della casa sul cui tetto erasi rifugiato il mai prima visto felino.

Altri ascendi, altri ricordi assurgono ad importanza politica, civile e patriottica. Così mi ricordo che nella mia fanciullezza alla distanza di una quarantina di anni da quando il fatto era accaduto, veniva ancora designato un vecchio signore di Udine, di idee notoriamente retrograde. Di quel tale si ricordava che — austriacante fino alle midolla — cessata la bufera del '48 — ostentatamente si facesse vedere in giro per la città tutto vestito di nero, con una largo fazzoletto giallo, che gli sporgeva — lugubre vessillo — da una delle tasche del palamidone. Pure a distanza di parecchi anni si ricordavano quelli, notoriamente ligi all'Austria che, nei torbidi e tumultuosi momenti di quelle epiche giornate, furono caricati su di *une tae (ung bennia)* e portati in giro, con grave dileggio, per le vie e per le piazze cittadine. Il *Florcan da'l palàzz*, giornaletto settimanale, che si stampava a Udine mezzo secolo fa, ebbe a ricordare il fatto, con salace monito a certi sopravvissuti che — mutati i tempi e le cose — si atteggiavano, per opportunismo, a liberali e patriotti.

Conobbi, pure nella mia fanciullezza, il falegname Mer. attrezzista teatrale, il quale avendogli un soldato austriaco, con un manrovescio gettatogli in terra il cappello giurò di andare a testa scoperta (in quei tempi non vi erano le usanze attuali) finchè a Udine avesse dominato l'Austria. E mantenne la parola. L'alba della liberazione — nel 1866 — lo svincolò, dopo parecchi anni, dal suo giuramento. Così si ricordò per molto tempo il fatto di un calzolaio udinese, di cui, con mio rincrescimento, non rammento il nome, il quale — nel 1848 — dopo la grande e dolorosa delusione — fece solenne voto che non sarebbe uscito di casa finchè le nostre terre non avessero riacquistata la libertà. Ed esso pure mantenne quanto aveva promesso a sè stesso e per diciotto anni non uscì dal suo modesto abituro.

Tanti e tanti ancora sarebbero o fatterelli ed espressioni e tradizioni, così tramandate di padre in figlio; ma — come dissi — troppo lungo riuscirebbe il compito mio.

A chiusura di quanto sono andato dicendo voglio riportare un breve, ma succoso (oh, quanto!) aneddoto carducciano. Giosuè Carducci, non sa bene in quale tempo della sua vita, ma certo circa sessant'anni fa, fu a San Daniele del Friuli. La sua firma, come quella di un altro grande poeta, il Rapisardi, insieme con quelle di molte illustri persone, si legge sul libro dei visitatori di quella insigne Biblioteca. L'Autore delle *Odi barbare*, di giorno, si recava in quel severo ambiente culturale, per consultarvi certi antichi codici. Dissi *di giorno*, chè, *di notte*, egli era tutt'altro uomo e bazzicava certe taverne, dove si beveva buon vino, al quale il Poeta non era certo indifferente. In tali visite bacchiche, fra gli altri, conobbe un certo *Fiascaris* (nome che sembrava predestinato): noto bevitore ed esperto conoscitore in materia, con il quale si univa — forse per studiare *inter pocula*, una persona interessante sotto certi aspetti. Orbene — diversi anni dopo — il Fiascaris, ora decesso da parecchio tempo, soleva dire, ricordando il Poeta: *«Il mio amico Giosuè»*.

Alfredo Lazzarini

Nel mondo scolastico

I promossi

Al R. Istituto Magistrale «C. Percoto»

Classe IV inf. A: Bizzi Giovanni, Margherita Bruno, Lorenzi Angelo, Pontelli Domenico, Valente G. Batta, Brida Maria, Pecile Angelo, Coutero Cecilia, Ciani Agnese, Coletti Maria, D'Odorico Luisa, Ermacora Antonietta, Fabbris Andreina, Piani Luciana, Zoccolari Lea.

Classe IV inf. B: Del Mistro Iris, Fachin Ida, Gentilini Anna, Gos Elisabetta, Macuglia Maria, Manzano Vanda, Marcossa Fernanda, Pagotto Teresa, Pertoli Valeria, Pozzo Maria, Seno Adriana, Tavaro Anna, Tonutti Maria, Venier Adriana.

Classe I sup. A: Feruglio Giorgio, Virgili Bernardino, Buffon Anna, Gaggiano Maria, Cenciani Noemi, Olapiz Antonietta, Florit Lucia, Lindaver Lidia, Mainardis Regina, Michelutti Laura.

Classe I sup. B: Dande Anna Maria, Fabbris Franca, Faleschini Solange, Favretto Vanna, Ferazzutti Zaira, Cagnutti Lucia, Lunazzi Fides, Morassi Milena, Scafuri Caterina, Sgobino Michelangela, Tomat Elda, Tonlutti Maria, Valle Fernanda.

Classe II sup. A: Adami Sergio, Franceschini Aldo, Mareschi Danielo, Ortiga Mario, Poli Ezio, Romanelli Alessandro, Bazzani Vera, Bearzotti Laura, Bramezza Maria, Cantoni Nelsa, Ermacora Anna, La Marca Luiglo, Paoli Rosalia, Romandini Leopolda, Scialino Irma, Zuliani Elvia, Scarisgi Edda, Paolinelli Vittoria.

Classe II sup. B: Donati Rosalia, Madussi Anna, Manzan Giacomina, Martinis Elsa, Merluzzi Drusilla, Parluzzi Paolina, Peresson Diana, Pertoni Letizia, Sartorelli Elena, Savio Silva, Tata Leonida, Tellini Claudia, Varengo Guglielmina.

Classe III sup. A (abilitati): Barazzutti Giovanni, Di Luca Antonio, Mattiussi Elio, Pecile Celso, Pucherprecis Pio, Re Guido, Sabot Giuseppe, Tosolini Renzo, Toina Rino, Adami Maria, Antonini Romana, Bernardinis Valdira, Businelli Luisa, Caruso Giuseppina, Cella Nicoletta, Comessatti Bruna, Cumero Maria, De Bellis Anita, De Poloni Maria, Passon Velia, Ravis Itala, Martinuz Ginolda.

Classe III sup. B (abilitati): Del Piero Luciana, Fabris Eleonora, Gottardis Elsa, Leoncini Paola, Maletti Lidia, Menis Rina, Nassivera Iole, Nigris Virgilia, Nobile Gina, Sabeni Liliana, Traunero Luciana, Tumiotto Giuseppina, Zenzi Alessandra, Corratto Lina, Zorzi Nives, Giuliani Giuseppina.

Alla Scuola serale di contabilità

Promossi al secondo corso: Baldarino Aldo, Bonino Cecilia, Crosatto Valerio, Daniells Ercole, Di Giusto Silvana, Fabris Dino, Frizzi Odilia, Goriziano Nerco, Lauretto Laura, Martelossi Adina, Medeossi Silvio, Missio Domenico, Modotti Aurelia, Nassivera Nives, Novelli Bianca, Orsaria Teresa, Tomasin Mariarosa, Turchetto Mario, Scolaro Bruna, Urbinati Rino, Vicenzotto Francesco, Venturini Pietro, Zanfagnini Aldo, Zanussi Ermes, Zuppicchini Elio, Bacci Mirano, Balderino Luciano, Bunanni Silvana, Carrario Luciano, Ciani Firmino, Clemente Pia, Colugnatti Franca, Corrado Elsa, Degano Nevio, Di Filippo Lidia, Disnan Ilio, Dorlini Armando, Dri Luciano, Gavioli Egle, Panigai Remo, Pantaleoni Bruna, Pellin Maria, Piutti Ada, Pizzo Bruna, Quendolo Silvana, Quintavalle Antonio, Romanelli Lidia, Tonin Antonio, Tosoratti Silvano, Trevisan Maria, Verettoni Eleonora, Venturini Norma, Visentini Mario, Zampis Nella, Zanutti Irma, Bellina Pietro, Beltrame Emma, Canciani Nidia, Cappelletti Giovanni, Chieul Nella, Cigalotto Lucia, Cimino Maria, Colleoni Beppino, Damiani Onello, Degano Dina, De Marco Maria, Di Prampero Celso, Disnan Liliana, Giavon Olga, Gigantino Renato, Marchetti Anna, Milocco Caterina, Modesti Norma, Modotto Vanda, Patroncino Adelia, Rossi Germano, Snidaro Emilia, Steganutti Bianca, Tuani Miranda, Zuccolo Nella, Cappellaro Renato.

Promossi al terzo corso: Barazzutti Maria, Duriatti Lina, Fabro Ida, Fabrizio Walter, Gottardo Ofelia, Krin Amerigo, Manente Ofelia, Marzona Rina, Mazzoli Liliana, Nardone Adelina, Olivo Enrico, Paolini Alice, Paolini Luciana, Peressini Beniamino, Pertoldi Bruno, Pizzamiglio Gioconda, Romanelli Anna, Romanelli Bruna, Susana Angelina, Stroppolo Annamaria, Tam Luigi, Taverna Noemi, Cosatti Luciano, Barbetti Aldo, Colombatti Giuseppe, De Marco Vilma, Di Filippo Silvana, Galliussi Guido, Gargantini Aines, Lanera Annunziata, Mariuzzi Luciana, Milanese Teresa, Odorico Renza, Orsettigh Fiorina, Piana Bianca, Piana Rosa, Pivetti Laura, Reggi Sergio, Romanello Alda, Tiziani Giuseppe, Tonizzo Beruccia, Zentilini Ottavia, Bosso Gioconda, Bozzoli Cesare, Bravo Giuseppina, Bruno Lucia, Canciani Pia, Cecutti Lambertina, Chiaruttini Enzo, Cristofoli Antonia, De Cacco Iside, Della Maria Lidia, Della Rovere Laura, Di Lena Angelo, Franz Luciano, Pittolo Arduina.

Promossi al quarto corso: Sellaminutti Marco, Brussa Gemma, Bunanni Bruna, Catena Maddalena, Coccolo Paola, Duretto Francesca, Martin Silvio, Michelino Annamaria, Palluello Ada, Romanelli Elda, Romanin Giuseppina, Rossato Annamaria, Scrassigna Rina, Smaniotto Iride, Spizzamiglio Ugolino, Stroppolo Giannina, Talotti Silvana, Todone Rosalia, Tomasin Rina, Valerio Valter, Zamparutti Giuseppina, Almacolle Sergio, Basello Ezio, Barbetti Renza, Bertoli Elodia, Cantoni Rita, Conti Umberto, De Giorgio Renza, Del Basso Nives, Della Rovere Luciana, Disnan Erminio Gritti Sergio, Nave Nino, Sabbadini Maria, Tomat Elsa, Vittor Beppino.

Licenziati: Abrami Speranza, Chiarandini Rita, De Vitt Maria, Fallione Liliano, Leita Pietro, Munaretto Lidia, Pedrioni Margherita, Ronco Iole, Saccher Guerrina, Schiffo Luciana, Turello Delfina, Venuti Ivonne, Bulligan Annita, Buttazzoni Elda, Del Fabbro Elda, Della Bianca Enore, De Marco Valentina, De Fonti Niva, Driussi Andreina, Franceschinis Liliana, Moro Lia, Pacini Matilde, Scoda Camillo, Vellini Licea, Zuccolo Giuseppina.

Gruppo Rionale "E. Beltrame,,

Corsi liberi triennali di istruzione tecnica di Laipacco

Si sono conclusi in questi giorni gli esami presso i Corsi liberi di istruzione tecnica istituiti questo anno a Laipacco a cura del Comitato permanente per le Istituzioni di Assistenza e Cultura del Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Per profitto e disciplina gli allievi hanno confermato le più favorevoli previsioni. E' certo che Laipacco saprà conservare e potenziare il sicuro fiorente avvenire della tanto iniziativa del 3° Gruppo Rionale appoggiata dal benemerito Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Durante le prove di esame il Fiduciario Rionale visitò la Scuola interessandosi vivamente sul profitto dei giovani allievi per i quali ebbe parole di incitamento e di compiacimento.

Diamo l'elenco nominativo dei promossi al 2° Corso:

Rino Celotti; Evaristo Cigalotto con premio — Mario Del Gobbo; Aldo Gottardo; Dorio Gottardo; Romeo Gottardo; Gio. Batta Marchiol; Gerardo Modotti, con premio — Valentino Rocco con premio — Gino Romanelli; Italo Saccavino; Lino Toffoli; Galliano Zilli.

Denunciare alle autorità ogni prezzo illegale di cui si è a conoscenza; non acquistare ciò che lecitamente non si può ottenere; ribellarsi contro lo speculatore che vorrebbe farci credere senza valore il denaro che hai guadagnato o risparmiato con fatica per goderselo lui: ecco il tuo dovere di cittadino onesto ed intelligente.

Pro Associazione famiglie

Caduti della R. Aeronautica

Per onorare la memoria del s. tenente pilota Francesco Fanelli, Caduto gloriosamente in combattimento aereo nel cielo del Mediterraneo, la vedova Margherita Fanelli nata contessa di Varmo ha versato a favore della Sezione di Udine dell'Ass. Famiglie Caduti della R. Aeronautica la somma di lire 1000.

Un arresto per furto

Gli agenti della Squadra mobile della Questura hanno proceduto all'arresto di Diana Menis fu Pietro da Artegna, responsabile di furto. La donna, domestica nella famiglia della titolare del Bar al Duomo, si sarebbe impossessata di circa 650 lire che stavano in un cassetto della credenza.

Cronaca mesta

Funebri Gio. Batta Cantoni

E' stata accompagnata ieri mattina al Camposanto la salma del compianto Tita Cantoni, spentosi improvvisamente a 71 anni — come abbiamo ieri dato notizia — dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro e nel culto degli affetti famigliari. Il mesto corteo moveva alle ore 8 dall'abitazione di via Passons preceduto dalle insegne religiose e dalle rappresentanze della Casa Invalidità e Vecchiaia e dall'Istituto di San Vincenzo de' Paoli. Dalla carrozza funebre di classe distinta pendeva la corona di fiori freschi inviata dalla famiglia Cattaruzzi. Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei famigliari. Reggevano i cordoni il rag. cav. Lao Menazzi - Moretti, il camerata Giulio Biasutti per la direzione della ditta Moretti, il cav. rag. Ugo Omet, il cav. Giuseppe Bertoli; rag. Facini, Acco Iacuzzi ed Erminio Damiani.

Seguivano il feretro il figlio ing. Luigi, capitano della R. Aeronautica, la nuora, i nipoti ed una larga cerchia di intimi di famiglia. Dietro veniva la imponente fila degli accompagnatori: amici ed estimatori dello scomparso, una folta rappresentanza delle maestranze della ditta Moretti presso la quale l'estinto aveva prestato la sua operosità quale affezionato collaboratore. Erano pure presenti gli impiegati ed i dirigenti della stessa ditta. Notata una rappresentanza delle donne di A. C. della Parrocchia e numerose signore. Nella chiesa del Redentore sono state celebrate le esequie con canto e musica d'organo. A porta Villalta il camerata Biasutti ricordava la figura dello scomparso, esaltando le sue doti di lavoratore e di cittadino, con particolare riferimento all'opera da lui prestato per oltre un trentennio, quale direttore tecnico, a favore dello sviluppo della ditta Moretti, rivolgendo infine alla sua memoria un reverente e commosso saluto. Veniva quindi fatto l'appello. Poscia la salma veniva accompagnata al Cimitero ed ivi tumulata in posto riservato.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio ing. Luigi, rinnovate espressioni di profondo cordoglio.

Con un trapano si ferisce a una mano

Lo scolaro Pino Gorza di Mario di 11 anni, abitante in via Lignano n. 2, veniva medicato al Pronto Soccorso per un'ampia ferita lacera strappata al dorso della mano sinistra, riportata maneggiando il trapano di un amico mentre cercava di bucare un pezzo di legno. Ne avrà per 15 giorni.

La mostra d'arte all'11° Reggimento autieri

A dire il vero, ci siamo decisi a visitare la mostra d'arte, organizzata nell'interno della Caserma «Piave» dell'11. Reggimento Autieri, senza la convinzione, e senza la speranza di trovarvi effettivamente qualcosa di buono. Pensavamo sì che l'iniziativa per sè stessa era originale e senza dubbio degna di lode, ma eravamo scettici riguardo a quanto l'Ufficio Assistenza reggimentale fosse riuscito a raccogliere ed a fare produrre in così breve tempo dagli artisti presenti al reggimento. E' con doppia soddisfazione che noi abbiamo invece subito potuto accorgerci del nostro errore di valutazione, in quanto abbiamo visto confermato le qualità versatili del nostro soldato, il suo buon gusto ed il suo talento artistico, ed in quanto abbiamo potuto constatare che una iniziativa del genere, oltre a risvegliare un profondo interesse in chi aveva la capacità di parteciparvi attivamente, è riuscita a soddisfare in pieno il gusto del visitatore. Difatti ci siamo trovati di fronte ad una raccolta di opere agili, sincere, spesso semplici tentativi d'arte, tutti ben riusciti, grazie all'accurata selezione che precedette la mostra. Troviamo esposta una varietà di lavori di una realizzazione ingenua ma calda e genuina, propria agli artisti autodidatti. Espongono qui difatti per lo più soldati che fanno un'arte sentita più che studiata, innata più che acquisita, e che perciò rifugge la stretta prigionia di uno stile che forse la raffredderebbe e la priverebbe della sua spontaneità, senza aumentarne il suo valore espressivo. Inoltre non si nota affatto in questa mostra, come in tante altre, quella caratteristica della lavorazione in serie, delle imitazioni stilistiche non sentite e non giustificabili, quei poveri parti pseudoartistici, pieni di pretese pompose e prive invece anche dei minimi elementi di ispirazione e di tecnica che sono e debbono stare a base d'ogni opera d'arte. I lavori qui esposti esprimono l'intimamente sentita necessità dell'artista di creare per creare, senza pretese che superino il concedibile, senza presunzioni ed aspirazioni personali che non siano coperte in pieno dal reale valore artistico dell'opera. Lo stesso addobbo della sala che ospita la mostra, nonostante la semplicità dei mezzi usati, è una cornice ricca di finezza e di buon gusto.

La mostra è stata inaugurata dal Colonnello Comandante il 22 corr. giorno della Festa del Corpo Automobilistico, e come ci fu assicurato essa non rappresenta una semplice punto di arrivo, ma piuttosto un punto di partenza, un incentivo a fare produrre artisticamente di più e di meglio, un primo tentativo di venire incontro al bisogno creativo del soldato.

L'Ufficio Assistenza che ha curato l'organizzazione della mostra, si è proposto con ciò di sviluppare, per quanto possibile, quell'opera di elevazione e di perfezionamento dell'anima del soldato che si può raggiungere, oltre che attraverso la attività culturale e sportiva del soldato, anche attraverso l'attività artistica.

In una rapida rassegna, risaltano subito i lavori in plastica dell'aut. Mario Postiglione, il quale si mostra dotato di un senso artistico fine e versatile. Molto espressiva, per quanto le abbia nociuto, dato il carattere schiettamente virile del soggetto, lo studio eccessivo nella rifinitura, e la sua «Testa d'atleta», plastico certo il più completo e vivo della mostra.

Notevoli pure i due ritratti veristici e fedeli del cap. Vito Colonna e dell'operaio civile Piero. L'Autiere è invece una composizione fredda e partecipa di un convenzionalismo diventato negli ultimi tempi comune. Interessanti i disegni a carboncino, fra cui ritratto di vecchia, con una espressione viva e calda, e altri vari ritratti. Inoltre ha esposto anche varie piacevoli caricature. In questo settore, per i visitatori in grigioverde certo il più gustoso, in quanto si riferisce a molte faccie note del reggimento, notiamo ottimi lavori artisticamente completi ed originali nella tecnica, dello stesso ufficiale «A», Tenente Antonino Morocutti, accanto ai simpaticissimi ed espressivissimi ritratti caricaturali del cap. magg. Venuti, briosi ed eleganti nella tecnica e nei colori.

Nella plastica troviamo ancora due lavori del Ten. Morocutti, e cioè una espressiva «Testa di pugile» ed un rilievo di soggetto automobilistico «Fuori strada», composizione molto intonata e viva.

Per la pittura, ha presentato, fuori concorso, numerosi quadri l'aut. Costanzo Schiavi, il quale dimostra una esperienza ed un estro artistico, nei quali sono già poste basi sicure attraverso un lavoro di giovanissimo autodidatta. Alcuni bei paesaggi, di cui alcuni molto espressivi e degni di lode, «Tramonto invernale», «Tempo piovoso», «Riposo sull'argine», «Giardino», esprimono una vena lirica intimamente trafusa negli aspetti più spontanei della natura. Sul tipo della pittura georgica ottocentesca, è stato concepito il suo lavoro migliore e certo il migliore olio della mostra, «Dopo il temporale»; buoni i ritratti, specie il pastello «L'amico pittore».

Il cap. magg. Del Fabro Nereo, che ha sviluppato nei Licei artistici e soprattutto con esperienze personali la sua fresca vena giovanile, è spontaneamente volto alle correnti della pittura moderna, e dipinge con una tecnica personale, di stile in molti punti impressionistico. Notiamo ottimi lavori a olio come «S. Eufemia», «Pozzo in campagna» e lavori a matita «Nudo di donna» e «Dolce dormir». In complesso il Del Fabro appare un giovane artista, al quale certo sorrideranno molte soddisfazioni in avvenire, grazie anche al suo continuo lavoro di ricerca e di perfezionamento.

Non ci dilunghiamo su altre firme minori. Ricordiamo soltanto «Rose» e «Allo stagno» dell'aut. Lodolo ed un paesaggio dell'aut. De Bernardin Ermes, il quale, a nostro parere, dovrebbe approfondirsi specialmente nel disegno a penna, dove ha prodotto alcuni lavori veramente riusciti, che riescono meglio del resto a palesarci le sue capacità artistiche.

Un lato molto attraente della mostra, per la originalità dei lavori esposti, è senza dubbio quello del ferro battuto. Troviamo oggetti lavorati con finezza e perfezione di tecnica, congiunti ad un senso artistico non comuni. Gli aut. Gasparutti e Nigris, si trovano in gara in questa specialità con una vivezza ed una varietà di tipi, da rendere veramente difficile stabilirne il migliore. Accanto a questi il caporal magg. Luigi De Ronchi espone una serie di anelli in acciaio inossidabile - con placchetta d'oro cesellato, che ha destato molti commenti favorevoli e molti desideri da parte dei visitatori (compresi i cronisti che con ciò intendono in un certo senso raccomandarsi all'autore).

Teniamo ad affermare che siamo usciti veramente soddisfatti dalla mostra che è una rassegna d'arte veramente interessante, anche perchè è riuscita a valorizzare tentativi di giovani che avevano fino allora prodotto esclusivamente per passione personale, senza quell'incentivo della notorietà che ha certamente il suo valore. Da tale punto di vista, anzi la iniziativa è più che apprezzabile ed esprimiamo il desiderio che essa sia seguita e sviluppata con una collaborazione più ampia, in tutto l'ambiente militare di Udine. Anche senza pretendere di mettere su una Mostra in grande stile, come quella degli artisti in armi, tenuta a Roma circa un anno fa, si può onestamente pensare che nel vasto circolo militare della nostra città, una rassegna d'arte organizzata con il lavoro convergente degli Uffici «A» reggimentali, sarebbe un avvenimento artistico di prim'ordine, con vaste possibilità di studio e di sviluppo. Principalmente per questo, l'organizzazione artistica dell'Ufficio Assistenza dell'11. Reggimento Autieri, riscuote senz'altro il nostro cameratesco plauso.

C. G.

PAVIA di UDINE

Presente alle bandiere

Riccardo Tulisso

E' pervenuta notizia ufficiale della morte in combattimento, in territorio occupato e nella lotta contro i ribelli, della Camicia nera Tulisso Riccardo di Massimo, classe 1913 della frazione di Pavia.

Dopo avere appartenuto a tutte le organizzazioni giovanili del Partito da Balilla a Giovane fascista dando il suo contributo di azione con entusiasmo e con fede, nell'anno 1935 chiese ed ottenne l'arruolamento volontario nei reparti della Milizia confinaria. Bene amato dai propri superiori per la prontezza di spirito, per la sua disciplina fino allo scrupolo non tardò ad entrare nel servizio effettivo della specialità ed a meritarsi encomi e licenze a premio.

All'inizio delle ostilità nel giugno 1940 prese parte ai combattimenti con i reparti più avanzati sul fronte occidentale. Con una Legione della Confinaria operante nel settore balcanico partecipò ininterrottamente a tutte le operazioni belliche fin dall'aprile 1941, meritandosi il passaggio per merito di guerra in un Battaglione «M» sempre in zona di operazioni.

Cadde da valoroso combattendo nella guerriglia contro le bande comuniste il giorno 9 aprile u. s., immolando così la sua giovane esistenza, per quella idea che aveva servito, fino dai primi anni della sua fanciullezza.

Nel trigesimo della sua gloriosa dipartita a cura del Fascio locale venne celebrata una solenne Messa in suffragio, nella chiesa parrocchiale di Pavia, con l'intervento delle maggiori autorità del Comune e di tutte le rappresentanze con vessilli, delle organizzazioni del Partito e combattentistiche e di tutta la popolazione del paese che lo amava come un figlio.

La sua memoria di fedele Camicia nera verrà ricordata con opere di bene.

Alla famiglia rinnoviamo le espressioni della nostra fiera solidarietà.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Cecilia Zoratti Balliana: Ulderico Gori e famiglia L. 100, avv. Antonio e Teresa Bellavitis L. 50, col. Michele Fortunato L. 20; per onorare la memoria di Attilio Gallina: Giuseppe Micoli L. 20; per onorare la memoria di Gio. Batta Cantoni: ditta Francesco Dormisch L. 100.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Margherita Soddu-Millo ha offerto L. 200; per onorare la memoria di Gio. Batta Cantoni: cav. Remolo Tonini L. 25; per onorare la memoria di Giuseppina Migliardi ved. Gino: famiglia cav. uff. Giovanni Pelizzo L. 50.

Famiglie Caduti Aeronautica. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Cantoni: Cesare Cossigh L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Cecilia Zoratti Balliana: Ditta G. Faccin L. 20; per onorare la memoria di Gio. Batta Cantoni: cav. Ugo Omet e famiglia L. 50, Luigi Marini L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Margherita Soddu Millo ha offerto L. 200; per onorare la memoria di Cecilia Zoratti Balliana: famiglia Roberto Sottocorona L. 50, cav. avv. Giacomo Centazzo L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Attilio Gallina: Antonio Camuffo L. 20.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Cecilia Zoratti Balliana: comm. dott. Virginio Doretti L. 10, cav. uff. Attilio e Maria Della Schiava L. 20, capit. Antonio Zuliani L. 10, cav. Nicola Felici L. 10, cav. Fausto Capitanio L. 10, col. Tomaso Cordopatri L. 10, co. dott. Giuseppe del Mestri L. 10, prof. Mario Rossi L. 10, rag. Antonio Biasutti L. 5, avv. Gio. Batta Marcè L. 10, ing. Luigi Cola L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Giovanni Bruni: Angelico Zoratti L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Gio. Batta Cantoni: cav. Ugo Omet e famiglia L. 50.

ALTRE OFFERTE

Ai feriti di guerra. — Per onorare la memoria del soldato Domenico Mezzanti di Emilio di Solignano (Modena), la famiglia offre L. 100.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta Cecilia Zoratti Balliana: Angelo Pagani, Luigi Agnola, co. Giovanni Agricola, cav. Augusto Zoccolari, co. Enrico del Torso, comm. Nicola Larocca, ciascuno L. 10, ten. co. dott. Gastone Valentinis L. 20, Gracco Zilli L. 5.

Per onorare la memoria del compianto Gio. Batta Cantoni: comm. nob. Andrea Caratti L. 10, co. Emilio Orti Manara L. 10.

Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Istituto Renati. — I senatori Luigi Spezzotti e Francesco Tullio hanno offerto L. 100 ciascuno per onorare la memoria di Cecilia Zoratti.

ARTE E TEATRI

"La carovana azzurra,, al "Puccini,,

Se la rivista «Musica nell'aria» realizzata dal Dopolavoro Aeronautico di Padova in beneficenza ai Caduti dell'Arma azzurra, avesse conservato il ritmo e la scorrevolezza del secondo tempo non disgiunti da certo colore e varietà, lo spettacolo sarebbe riuscito indubbiamente più unitario e più fuso. La prima parte infatti si è arenata su fasi piuttosto statiche, di scarse risorse sceniche e di piuttosto povera coreografia. L'orchestra soprattutto ne è stata l'applaudita protagonista.

Ritmi canzoni, quadretti di più o meno giustificato umorismo si sono succeduti con brio e vivacità di rappresentazione. E in ultima istanza, a parte taluni arresti e lentezze, tali angolosità (certe insistenze su parodie adorne di eccessivi ricami) lo spettacolo ha soddisfatto il numeroso pubblico di un teatro esaurito. Un particolare plauso meritano la giovanissima fanciulla di schiette possibilità vocali e interpretative di cui ignoro il nome (che può corrispondere o ad Eleonora Marinello o a Rossana Maggi o a Leda Bettella), il fisarmonicista Stocchi, e l'orchestra, molto affiatata, diretta dal maestro Zanutto. Esilarante anche se a volte un po' sconveniente e troppo facilmente ridanciano il trio comico Ton-Dio-Mon e il trio M-za-mi. La regia di Ravera bastevolmente egregia.

Ha presentato la rivista con garbo e piacevolezza discorsiva Domenico Dionigi.

La "Serata ungherese,,

Come è stato già annunciato il G.U.F. di Udine offrirà agli amici dell'Ungheria una serata di poesia, di musica, di canto nel salone del palazzo della Provincia, domani 27 corrente alle ore 21.

Alla serata si interverrà per invito. La tessera del Guf vale in ogni modo come «invito».

Il primo saggio di studio all'Istituto musicale "J. Tomadini,,

Mercoledì 26 corrente alle ore 21, si svolgerà nell'aula magna del R. Liceo «Stellini» il primo saggio annuale di studio degli allievi dell'Istituto Musicale Pareggiato «J. Tomadini».

Il programma verrà distribuito all'ingresso della sala. L'ingresso è libero.

Un grave ferimento in un'osteria di via Grazzano

Un grave ferimento è avvenuto ieri sera verso le 21 nell'osteria «Vini meridionali» sita accanto alla chiesa di S. Giorgio in via Grazzano.

Fra gli altri clienti si trovavano a quell'ora nel locale anche due mendicanti giunti lì a concludere con un bicchiere di vino la loro povera giornata. Uno di essi, tale Alvisio Moretto — sulla sessantina, piuttosto malandato anche fisicamente e che deve servirsi delle grucce — dopo aver ordinato un «quartino», levava dalla sacca un paio di fette di polenta e qualche crosta di formaggio e si metteva a mangiare. Accanto a lui c'era un altro mendicante, non meglio conosciuto che col nomignolo di «Fuglie», il quale si permise di trafugare qualche cosa del misero pasto del Moretto. Questi reagiva minacciando con le parole e poichè l'altro faceva le orecchie da mercante gli puntava contro il fianco il coltello da tavola che adoperava per tagliare la polenta. Il coltello non era acuminato ma, o per il gesto troppo energico del Moretto o per un malaugurato movimento dell'altro, fattostà che la lama penetrò profondamente nel costato. Successe un gran trambusto poichè il ferito che si era accasciato appariva grave. Intervenne l'autoambulanza che raccolse il poveretto mentre poco dopo gli agenti della Questura procedevano all'arresto del Moretto, il quale non si era mosso dal posto e sembrava non rendersi conto dell'accaduto.

Il ferito è stato giudicato in condizioni gravi dai sanitari dell'Ospedale Civile.

TAVAGNACCO

Presente alle bandiere

Fermo Merlino

E' giunta notizia ufficiale della morte del primo aviere Fermo Merlino, di Giovanni-Luigi, della classe 1920, caduto in combattimento il 19 aprile u. s. La famiglia del Merlino risiede in Adegliacco.

Nella chiesa parrocchiale di Adegliacco venne celebrata una messa in suffragio del Caduto, alla quale hanno partecipato tutte le autorità del Comune.

Alla memoria del glorioso camerata, che era da tutti stimato e benvoluto, eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

OSOPPO

La terza medaglia d'argento al maggiore pilota Gaspare De Cecco

Al concittadino maggiore pilota cav. Gaspare De Cecco, è stata assegnata la terza medaglia d'argento al valore. Ciò costituisce meritato riconoscimento del valore del distinto ufficiale, il quale è pure decorato di medaglia di bronzo.

Felicitazioni al valoroso concittadino.

Cronache sportive

La finale Torino-Venezia di Coppa Italia

si giocherà domenica a Milano

La partita di finale della Coppa Italia, tra il Venezia e il Torino si giocherà domenica prossima quasi sicuramente sul campo neutro dell'Arena di Milano.

La partita, in caso di pareggio, verrà ripetuta sempre su campo neutro.

PUGILATO

Vivace manifestazione pugilistica all'XI Genio

In occasione della Festa dell'automobilismo all'XI Reggimento Autieri, la squadra di pugili organizzata ed allenata a cura dell'Ufficio Assistenza Reggimentale, ha disputato vari incontri di pugilato.

Grazie alla fattiva collaborazione dell'Ufficio Sportivo della GIL, che si è vivamente interessato alla organizzazione dei combattimenti, questi soddisfecero in pieno l'attesa del folto pubblico in grigioverde, che ha entusiasticamente acclamato ad ogni ripresa i suoi pugili, i quali, sebbene ai loro primi confronti, si sono rivelati ottimamente impostati sia come tecnica che come potenza.

I primi due incontri sono stati forniti da elementi della GIL che hanno valso a destare subito un caldo interessamento, dato il loro valore spettacolare. Il primo incontro tra autieri è stato quello fra i pesi piuma Lini - Piasentin, terminato alla pari dopo violento scambio di pugni. I due novizi, al loro primo incontro, si sono rivelati ottimi pugili.

Successivamente si ebbe l'incontro D'Archivio - Verdirame che non è arrivato alla fine per abbandono di quest'ultimo, duramente provato dalla incessante sequela di colpi del D'Archivio. Tra i pesi medi Rufo e Mora si è accesa subito una lotta asprissima ma la netta superiorità di peso ha valso a rendere vani gli attacchi continui e irruentemente bene impostati di Rufo il quale colpito al mento da un potente diretto cadde di schianto sul tavolato alla prima ripresa e non fu più in grado di proseguire.

L'ultimo incontro metteva di fronte i quotati pugili Pozzi e Verona (quest'ultimo della Gil di Udine). Rispondendo all'aspettativa ed alle previsioni, essi dettero vita ad una lotta serrata ed entusiasmante, finita alla pari.

A conclusione di questa serie di incontri ebbe luogo un incontro di esibizione tra due campioni presenti al reggimento.

Fervore organizzativo a Udine per i prossimi campionati nazionali della Gil

Il Comando federale della Gil di Udine è in pieno fervore organizzativo per allestire nel modo più conveniente i prossimi campionati nazionali di pugilato della Gil che si svolgeranno nei giorni dal 4 al 6 giugno.

Oltre alla preparazione tecnica il solerte Comando federale udinese, già provato e collaudato in manifestazioni nazionali anche di maggiore importanza come il Campionato di marcia e tiro in montagna, sta provvedendo convenientemente alla organizzazione logistica che certamente riuscirà a soddisfare il numeroso complesso di atleti che affluiranno a Udine verso la fine del corrente mese.

Sono attesi a Udine nei prossimi giorni i tecnici del Comando generale della Gil ed il capo dei servizi sportivi nazionali centurione Livio Luigi Tedeschi per gli ultimi ritocchi organizzativi della importante manifestazione che riuscirà certamente una superba rassegna del nostro pugilato giovanile.

Ci risulta che le gare eliminatorie si svolgeranno nella palestra di via dell'Ospedale, mentre le finali si disputeranno al «Moretti» su quadrati appositamente allestiti.

Per gli agricoltori

Per l'inoltro di domande riguardanti provvedimenti a favore dell'agricoltura

Ad evitare che domande intese ad ottenere l'applicazione dei provvedimenti in corso a favore della agricoltura vengano presentate ad altri uffici che non siano quelli direttamente competenti, causando così lavoro inutile e perdite di tempo dannose sia agli uffici che allo svolgimento delle pratiche, si invitano gli interessati a tener presente quanto segue:

a) *le domande di esonero agricolo*, debbono essere inoltrate all'Ufficio Esoneri Agricoli del Consiglio provinciale delle Corporazioni;

b) *le domande di licenze agricole* debbono essere inoltrate ai Comandi militari da cui dipendono i richiedenti, nelle epoche annualmente fissate dal competente Ministero della Guerra;

c) *le domande di avvicinamento di militari agricoltori alle armi* debbono essere inoltrate agli Alti Comandi Militari Territoriali;

d) *le richieste di operai per lavori agricoli* vanno inoltrate alle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'Agricoltura;

e) *le domande, avverso le decisioni delle Commissioni provinciali esoneri*, in linea di massima non sono ammesse; tutta quando sussistono valide ragioni, possono essere indirizzate al Prefetto della Provincia, Presidente della Commissione Esoneri.

Per la trebbiatura del colza

dislocazione delle trebbie

In riferimento all'accordo stipulato per la tariffa da applicare per la trebbiatura del colza stabilita tra l'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. ed il Consorzio Provinciale Trebbiatori, diamo qui di seguito l'elenco delle località dove funzioneranno le trebbie:

Aquileia; Azzano Decimo; Bagnaria Arsa; Basiliano; Bertiolo; Bicinicco; Brugnera; Buttrio; Campoformido; Casarsa della Delizia; Castions di Strada; Cervignano; Codroipo; Chions; Colloredo di Monte Albano; Cordenons; Cordovado; Coseano; Dignano; Fagagna; Fiume Veneto; Fiaibano; Fontanafredda; Gonars; Latisana; Lestizza; Maiano; Maniago; Manzano; Martignacco; Meretto di Tomba; Moimacco; Morsano al Tagliamento; Mortegliano; Moruzzo; Muzzana del Turgnano; Palazzolo dello Stella; Palmanova; Pasian di Prato; Pasiano di Pordenone; Pavia di Udine; Pinzano; Pocenia; Porcia; Pordenone; Porpetto; Pozzuolo del F.; Pradamano; Prata di Pordenone; Pravisdomini; Precenicco; Premariacco; Reana del Roiale; Remanzacco; Rive d'Arcano; Rivignano; Ronchis di Latisana; Roveredo in Piano; San Daniele del Friuli; San Giorgio della Richinvelda; S. Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; S. Quirino; S. Maria la Longa; San Vito al Tagliamento; San Vito al Torre; Sedegliano; Sesto al Reghena; Spilimbergo; Talmassons; Tavagnacco; Teor; Tricesimo; Trivignano Udinese; Udine; Valvasone; Varmo; Zoppola; Torviscosa.

Il servizio delle trebbie per la battitura del colza avrà la durata di giorni 15 a partire dal 1. giugno p. v. Dopo tale data i proprietari di trebbie potranno rifiutare di trebbiare il colza.

I produttori di colza sono quindi invitati ad eseguire il lavoro di trebbiatura entro il termine fissato.

TARCENTO

Nel Fascio

Il camerata Giovanni Cosenza, nostro corrispondente è stato nominato addetto stampa al locale Fascio di combattimento.

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 15 maggio 1943 XXI il Tribunale di Udine ha dichiarato la morte presunta al 31 dicembre 1915 di AIRAGHI MARIO fu Giuseppe nato a Rho il 23 luglio 1880.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Chi abbia notizie di GOSPARINI CESARE fu Giuseppe, nato a Moruzzo nel 1900, domiciliato a Santa Maria la Longa, è invitato a comunicarle al Tribunale di Udine entro sei mesi.

avv. Antonio Biasotti

LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE dei produttori di tabacco

Ha luogo in maggio, a Roma, la prima riunione della Commissione internazionale dei produttori di tabacco creata in seno al Centro Internazionale del Tabacco con sede in Roma, d'intesa con la Associazione Scientifica Internazionale per il Tabacco con sede in Brema.

La Commissione internazionale dei produttori di tabacco avrà il compito di facilitare la soluzione di importanti questioni di vivo interesse tecnico ed economico. Essa ha infatti lo scopo di creare fra le Nazioni produttrici di tabacco greggi una atmosfera di collaborazione capace di regolare le possibilità produttive di ciascuna di esse in armonia ai bisogni del consumo e in vista di un benefico equilibrio negli scambi del dopo guerra.

La Commissione internazionale dei produttori di tabacco, alla quale finora ci risulta che parteciperanno delegati del Belgio, della Bulgaria, della Germania, della Romania, della Spagna, dell'Ungheria e naturalmente, gli italiani, terrà le sue riunioni, presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura in Roma, il quale, ben consapevole della importanza di questi convegni, ha voluto mettere a disposizione la sua magnifica sede e i suoi servizi. E' molto significativo che sia stato scelto il nostro Paese per la prima riunione plenaria di questa Commissione internazionale. In questa scelta è implicito il riconoscimento della ragguardevole posizione che l'Italia ha raggiunto negli studi e nelle realizzazioni industriali del tabacco.

E' ben noto all'estero che l'Italia, fino a non troppi anni fa prevalente importatrice di tabacchi, è giunta da circa un ventennio a una invidiabile possibilità di sufficienza autonoma della preziosa materia prima ed ha potuto anche farsi presente, con lusinghieri risultati, sul mercato di esportazione. Da parecchi anni i tabacchi italiani sono ricercati da molte nazioni europee, talune delle quali, in presenza di crisi negli scambi e in difesa della valuta, si sono affrettate a seguire l'esempio del nostro Paese, tentando tutte le possibilità per ridurre le crescenti importazioni.

In occasione delle riunioni della Commissione sarà disposta nelle sale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, a cura del nostro Monopolio, una mostra dei tipici tabacchi di produzione italiana, particolarmente di quelli che per le loro caratteristiche merceologiche sono i più ricercati sul mercato europeo.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del Maresciallo

Alfredo Luigi Pasianotto

deceduto sul fronte Russo, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo cordoglio.

Particolari ringraziamenti al Maggiore Cav. Roberti, ed a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e Soldati del 3° Artiglieria Alpina, Gruppo «Conegliano» che con la loro presenza hanno voluto onorare e ricordare il Camerata; al Fascio, alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, all'Associazione Famiglie Caduti in guerra, al Comune ed a tutte le Autorità cittadine.

Tarcento 25 maggio 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA CANTONI** è grata a tutti coloro che, con l'intervento ai funerali, con opere di bene, od in altro modo, hanno concorso a onorare la memoria del loro caro

Gio. Batta Cantoni

Un ringraziamento particolare viene rivolto ai Sigg. Titolari e Dipendenti della Ditta Luigi Moretti per il conforto recato nella dolorosa circostanza.

Udine, 26 maggio 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

Giornate d'intensa vigilia su tutto il fronte orientale

Quale sarebbe l'epicentro della ripresa delle operazioni - I tremendi effetti delle nuove superbombe tedesche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dal fronte orientale vengono segnalati soltanto vittoriosi combattimenti sostenuti in alcuni settori da nostre truppe d'assalto.

L'Arma aerea germanica ha condotto violenti attacchi contro stazioni ferroviarie di smistamento e di scarico piene zeppe di materiali ed ha bombardato lungamente lungo il corso medio del Donez, una grande fabbrica dell'industria aeronautica. Durante un tentativo di attacco compiuto da una formazione di apparecchi da battaglia nemici contro un aeroporto tedesco in prossimità del fronte sono stati abbattuti 10 degli 11 apparecchi attaccanti, prima ancora che essi avessero potuto raggiungere i loro obiettivi.

Nel corso di un infruttuoso attacco condotto da una poderosa formazione aerea britannica contro un convoglio tedesco davanti alle coste olandesi, forze della Marina da guerra addette alla sorveglianza costiera hanno fatto precipitare 7 plurimotori britannici da bombardamento danneggiandone inoltre altri 4.

Apparecchi pesanti tedeschi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa il porto di Bona e di Djidjelli. Una nave mercantile è stata così gravemente colpita che si può contare sul suo affondamento.

L'artiglieria contraerea dell'Aviazione ha abbattuto nel teatro operativo del Mediterraneo 9 velivoli nemici.

Secondo constatazioni fatte a conclusione delle operazioni svoltesi durante la notte, l'Arma aerea britannica ha perduto in un attacco compiuto nella notte del 24 contro il territorio della Germania occidentale 44 apparecchi da bombardamento.

Formazioni di cacciatori romeni si sono particolarmente distinte sul fronte orientale in questi ultimi tempi abbattendo in pochi giorni 31 apparecchi sovietici da combattimento e distruggendone altri 5 al suolo.

In un articolo molto interessante apparso sul Berliner Lokal Anzeiger il maggiore I. Schaefer insiste sui grandi preparativi che sono stati e vengono tuttora effettuati lungo l'intero fronte orientale tanto da parte dei tedeschi quanto da parte dei sovietici, preparativi che nei mesi di aprile e di maggio sono stati accompagnati da una sintomatica ripresa di attività delle bande partigiane, segno chiarissimo, secondo l'articolista, di una prossima iniziativa in grande stile dell'Esercito rosso.

Proseguendo nella sua interessante disamina l'articolista scrive che, sebbene ancora non si possa dire con certezza chi assumerà l'iniziativa, in quale zona precisa, pur tuttavia è già possibile individuare i centri di gravità che si sono andati formando. A suo giudizio non può essere messo in dubbio che i sovietici prevedano un attacco germanico nella zona a sud di Mosca tra Orel e Brjansk. Si ricorderà, come giorni or sono abbiamo già detto, che secondo le sfere militari berlinesi i russi si preparerebbero all'attacco a sud della capitale. L'una e l'altra informazione quindi, indipendentemente dall'incognita sull'Esercito che passerà per primo all'offensiva, concordano a lasciare prevedere l'epicentro dell'attacco nel triangolo Brjansk-Orel-Sjevsk.

Quanto alla cronaca odierna il notiziario militare offre ben poche informazioni e tutte di scarso rilievo, tranne un bombardamento aereo navale svoltosi nelle acque della Crimea ad occidente di Sjevsk. Un convoglio tedesco formato da una decina di piccole navi scortate da due chiatte armate, si stava dirigendo verso Novorossisk quando veniva attaccato da cinque squadriglie di apparecchi da battaglia e da un sommergibile sovietico. La flottiglia dei trasporti germanici con il preciso fuoco delle artiglierie di bordo abbatteva tre degli aeroplani bimotori corazzati attaccanti, riuscendo nello stesso tempo a porre a segno diverse granate sulla torretta di comando del sottomarino nemico che, gravemente danneggiato, era costretto ad immergersi ed a prendere il largo.

Come si è già accennato, sul fronte terrestre non si sono avuti che combattimenti di carattere locale. Nel settore della testa di ponte del Cuban si sono verificate azioni di pattuglie nemiche sull'ala nord-orientale dello schieramento tedesco e sono state tutte prontamente stroncate anche quando i sovietici hanno cercato di avvicinarsi alle posizioni tedesche con gli effettivi di una compagnia di tiratori scelti. La maggior parte delle operazioni su questo settore è stata completata da rinnovati attacchi di formazioni di apparecchi da battaglia e da combattimento in picchiata germanici che hanno martellato gli apprestamenti nemici, i nidi di resistenza, i ponti gettati nelle zone paludose a sud-ovest di Krimskaja.

Anche ieri i tentativi bolscevichi di attraversare il Donez sono stati prontamente neutralizzati dallo intervento della difesa tedesca. A sud di Orel un assalto bolscevico, portato coll'appoggio di una dozzina di carri armati, è stato bloccato dall'intervento delle artiglierie germaniche, già a notevole distanza dalla linea di sbarramento. Infine, in merito alle nuove misteriose bombe tedesche lanciate su Bournemounth e su Hastings da apparecchi con blindatura speciale che tanta emozione hanno suscitato in Inghilterra, è interessante riferire questa testimonianza del Comandante di una delle formazioni che hanno partecipato all'azione. «A bassa quota, egli ha detto, gli apparecchi si portarono su Hastings. Per le vie della città si vedeva la gente camminare, segno evidente che il nemico era stato colto di sorpresa e che non era ancora stato dato l'allarme aereo. A volo radente, rasentando quasi i tetti delle case, gli apparecchi incominciarono a sganciare i loro carichi di bombe pesanti mentre l'artiglieria contraerea nemica entrava in azione sparando disordinatamente. Le bombe dei velivoli tedeschi continuavano a cadere sulla stazione, sulle fabbriche sugli agglomerati di impianti industriali. Ogni bomba che precipitava provocava il crollo di quattro, cinque edifici alla volta».

Le perdite dell'Aviazione canadese

LISBONA, 24.

Si calcola che dall'inizio della guerra ad oggi le perdite dell'Aviazione canadese ammontino a 7050 uomini di cui quasi 3 mila piloti.

L'Egitto respinge nuove proposte britanniche

ISTANBUL, 25.

Nahas Pascià ha respinto le nuove proposte fatte, per incarico dell'Inghilterra, al Governo egiziano dal Capo del Governo nominale irakeno e dall'emiro di Transgiordania, di dichiarare la guerra ai Paesi dell'Asse.

Il Primo Ministro egiziano ha pure rifiutato di far partecipare truppe egiziane alle operazioni belliche a fianco degli anglosassoni.

Inasprimento della situazione nell'Irak e nell'Iran

ANKARA 25.

Nell'Irak, le autorità britanniche si sono rifiutate di entrare in trattative con il Governo irakeno per la concessione di un prestito per la copertura parziale delle spese militari di occupazione che sono aumentate del cento per cento, in confronto dell'ultimo anno finanziario scorso.

Per l'aumento complessivo delle uscite statali, ammontanti a tre milioni di dinari, il Governo Irakeno sta, ora, studiando un progetto per maggiorare le imposte del 50 per cento.

Nell'Iran settentrionale, considerevoli quantitativi di filati e di tessuti, recentemente requisiti dalle autorità militari sovietiche, sono stati inviati in Russia.

Le misure di inasprimento dello stato d'assedio, applicate nella zona di Mesced, in seguito alla crisi alimentare sono state già estese a tutto il territorio occupato dalle truppe sovietiche.

Una testimonianza non sospetta

Due milioni di polacchi tenuti dalla Russia come ostaggi

ROMA, 25.

Or non è molto l'organizzazione assistenziale cattolica americana *National Catholic Welfare Conference* ha compilato un resoconto sulla situazione dei polacchi nella Unione sovietica che è stato ora pubblicato dal giornale *Philadelphia Daily News*. Secondo informazioni dell'Agenzia «La Corrispondenza» in questo resoconto, che proviene da fonte filosovietica, e che perciò non può essere affatto incolpato di incorrere in esagerazioni propagandistiche, si afferma che la Russia trattiene due milioni di polacchi *«praticamente come ostaggi»* allo scopo di *«costringere il Governo polacco a riconoscere la sovranità russa nelle regioni orientali polacche. La Russia ha sequestrato le spedizioni inviate dagli Stati Uniti agli infelici polacchi residenti nella Unione sovietica»*. Si calcola che due milioni di polacchi della Polonia orientale siano stati trascinati via dai bolscevichi. I sovieti hanno costretto con la frusta, la fame, il bando, il sequestro delle razioni di viveri e il licenziamento dal lavoro, i polacchi ad accettare la nazionalità russa ed a dichiararsi sudditi sovietici. Si afferma nel suddetto resoconto che una grande parte di questi due milioni di infelici sia già perita per inedia e in seguito al maltrattamenti e che sia stato concesso solo a 140 mila polacchi di emigrare nel Medio Oriente. Ora il Governo sovietico intende incamerare forzosamente il resto di questi affamati nel sistema sovietico. E, date le misure sovietiche applicate, tutta l'opera di soccorso organizzata dagli Stati Uniti a favore dei polacchi è paralizzata.

La *National Catholic Welfare Conference* è la maggiore organizzazione cattolica laica degli Stati Uniti. Essa si adopera ad assistere i cattolici bisognosi e svolge la sua attività sotto la direzione di una Commissione amministratrice di cui fanno parte i Vescovi cattolici degli Stati Uniti.

La prima fase dei lavori per l'approntamento del nuovo sistema idrico della città di Banjermans, in corso dalla fine dello scorso anno, è pressochè terminata. I nuovi impianti entreranno in funzione a partire dal prossimo agosto.

25 mila fanciulli sfollati assistiti quotidianamente dalla Gil

ROMA, 25.

Venticinquemila fanciulli sfollati sono assistiti quotidianamente dalla G.I.L. Di essi, 19 mila sono ospitati nelle colonie permanenti della «Gil», mentre 6000 sono stati finora sistemati, sempre a cura della «Gil», presso famiglie private.

Il massimo sviluppo viene dato dal Comando generale della «Gil» a questa attività di operante solidarietà fascista, tanto che sono stati predisposti altri 3000 posti per fanciulli sfollati, che saranno usufruiti qualora lo esigessero le necessità dello sfollamento.

La fierissima lettera di un bersagliere

attualmente prigioniero in Inghilterra

ROMA, 25.

Dal bersagliere Reno Tonini, attualmente prigioniero in Inghilterra, è pervenuta al suo capitano la lettera che riproduciamo integralmente a nuova testimonianza dell'indomita fierezza che tiene alto l'animo dei nostri combattenti nella propizia e nell'avversa fortuna, sul campo di battaglia o sul campo di concentramento:

«Caro dottore,

sono molto fiero della vostra lettera e me ne mostrerò degno in questo duro esilio che però sarà libertà perenne nel cielo, sui mari e nelle vicine e lontane terre da noi già bagnate di sangue e di sudore: oggi 28 sono due duri anni di prigionia ma l'eroismo di Cheren fu molto più duro per il nostro avversario e questo ci serve d'orgoglio di razza e di stirpe portandoci con il morale fino alle stelle. Sono fiero di essere un figlio d'Italia, sono sicuro di essere un degno fascista».

I nipponici preparano un attacco in grande stile contro Ciung-King

L'Aerodromo di Cittagong bombardato

TOKIO, 25.

Il Quartier Generale Imperiale comunica:

«Apparecchi militari giapponesi hanno effettuato un'incursione contro l'aerodromo di Cittagong distruggendo quasi tutti gli apparecchi che vi erano concentrati; 19 di essi sono stati abbattuti in combattimento aereo, 15 sono stati distrutti al suolo. Un aeroplano giapponese è rimasto danneggiato».

Tutte le informazioni confermano pertanto che l'offensiva giapponese contro i porti nemici sul Fiume Azzurro prosegue con pieno successo.

La radio di Ciung King ha fatto oggi la seguente dichiarazione ufficiale: «L'offensiva nipponica si sta sviluppando in proporzioni sempre più vaste. Le truppe del Tenno sono ottimamente equipaggiate e numerose. Anche le Divisioni imperiali che si trovavano nel settore occidentale della provincia del Hupeh hanno cominciato una manovra che coincide con la grande azione in corso sul Fiume Azzurro. Le avanguardie di queste forze giapponesi minacciano i porti di Kuyang, Kwang e Nich Chiaco. Battaglie decisive si stanno preparando sulla sponda occidentale del Fiume Azzurro».

I circoli militari di Tokio continuano a mantenersi riservatissimi, e per il momento non è stato diffuso nessun comunicato ufficiale. Parlando però ai rappresentanti della stampa internazionale, il portavoce delle Forze armate imperiali ha sostanzialmente confermato che lungo il Yangtse è in corso una operazione di una vastità senza precedenti, e i cui sviluppi potranno essere decisivi sulla guerra in Cina. Tutti gli osservatori sono del parere che dal momento in cui il Giappone ha iniziato la guerra contro gli anglosassoni, mai aveva preso l'iniziativa di una lotta tanto gigantesca in Cina. Bisogna risalire 5 anni fa, all'inizio cioè del conflitto cino-nipponico, per trovare dei termini di confronto.

Secondo il Maresciallo Ciang Kai Scek, l'obiettivo del Gran Quartier Generale imperiale sarebbe la conquista di tutta la vasta zona che va dalla regione occidentale del Fiume Azzurro fino a Ciung King, la capitale del Governo agli ordini degli anglosassoni. Ma la stampa di Sciangai fa oggi osservare che bisogna raccogliere con cautela tale affermazione, giacchè le finalità dello Stato Maggiore giapponese sono quelle di ogni Alto Comando che si rispetta, ossia la distruzione delle Forze armate nemiche, unica premessa valida per l'occupazione di nuovi territori.

L'inizio della campagna del Fiume Azzurro coincide con la grande vittoria nipponica nella regione del lago Tung Ping, dove le forze ciungkinesi sono state sbaragliate.

Le informazioni annunziano che i soldati del Tenno che avanzano a ventaglio hanno occupato la città di Kuyang Kwang senza arrestarsi un momento, e continuando immediatamente la loro offensiva contro l'importante porto fluviale di Ciang Yang sulla riva meridionale del Yangtse ad ovest della provincia del Hupeh.

Contemporaneamente un'altra colonna partita anch'essa da Kuyang Kwan si è diretto verso la città di Zu Fang che è stata rapidamente occupata. Zu Fang, porto di secondaria importanza sul Fiume Azzurro che dista una novantina di chilometri da Y Ciang.

Lotte intestine negli Stati Uniti

Per la limitazione della durata della carica presidenziale - Tendenze ostili ai Sindacati - Le correnti conservative si accentuano

LISBONA, maggio.

Si deve al forte aumento dei mandati repubblicani alla Camera dei rappresentanti avvenuto nel novembre scorso se anche nei singoli Stati federali si rafforzano le tendenze conservative. Uno sintomo di ciò lo si ha anche nella presentazione di leggi nei singoli Stati contro i Sindacati. A capo di questo movimento si trovano gli Stati del medio occidente. Così alcune settimane fa il Parlamento dello Stato di Kansas ha approvato una legge contro i sindacati. La legge impone che ogni sindacato è obbligato a depositare presso il Governo una lista del suo personale. Anche tutta la sua situazione finanziaria deve esser resa pubblica, mentre gli agenti del sindacato incaricati del reclutamento degli operai dovranno munirsi di una licenza statale, che verrà accordata soltanto verso il pagamento di una tassa corrispondente. Scioperi non potranno più esser dichiarati, senza che si sia proceduto ad una votazione a scrutinio segreto e aver ottenuto una sicura maggioranza. Il boicottaggio contro ditte, le quali continuino a mantenere rapporti di affari con ditte in isciopero, non saranno più tollerati. Il diritto di organizzare la lotta contro il crumiraggio verrà molto limitato. I contributi sindacali dovranno risultare da liste rese pubbliche.

Tuttavia, le tendenze ostili ai sindacati sono molto più forti di quanto possa risultare da questa legge e dai singoli articoli che la formano, ed i commenti confermano che la legge può esser applicata con effetti ancora più restrittivi per i sindacati, se nel Governo dello Stato del Kansas rimarranno gli elementi ostili ai sindacati come pare che sia attualmente. Si afferma che per lo meno altri 8 Parlamenti di singoli Stati stanno preparando analoga legge. Lo Stato del Texas già alcuni anni fa aveva emanato una legge simile ed ora sta progettando di sostituirla con una altra ancora più severa. Nella maggior parte dei casi queste tendenze si affermano negli Stati del sud, ma anche in Stati del nord più industriali si fanno strada sempre più analoghi criteri.

Una crescente ondata di ostilità contro i sindacati trova espressione nelle dichiarazioni di numerose personalità politiche americane, fra cui il senatore Lee O' Daniel nel Texas. Lee O' Daniel ha compiuto recentemente un viaggio negli Stati del sud ed ha tenuto davanti al Parlamento un discorso in cui attacca aspramente le organizzazioni sindacali. Questo discorso contro i sindacati è stato determinato dai gravi inconvenienti che presentano le organizzazioni sindacali. Specialmente considerevole è il contributo dato a questa campagna dai quotidiani articoli che pubblica il noto giornalista americano Westbroock Pegler, il quale mette in evidenza il tenore di vita estremamente lussuoso condotto dai capi dei sindacati che contrasta in modo sfacciato con la misera sorte degli affiliati ai sindacati stessi.

Al Congresso federale non hanno potuto esser approvate misure più gravi per limitare i poteri dei sindacati, poichè la indiscutibile potenza delle organizzazioni sindacali viene molto temuta nei confronti delle prossime elezioni presidenziali.

E' significativo il fatto che anche altre tendenze di opposizione si facciano sentire sempre più fortemente nei riguardi dei maggiori problemi di politica interna, tendenze che si riflettono in provvedimenti legislativi presi dai singoli Stati. Una serie di Stati del medio occidente hanno approvato infatti risoluzioni secondo le quali nessun Presidente può essere rieletto più di due volte.

Tali risoluzioni furono prese finora nei seguenti Stati: Illinois, Michigan, Iowa ed Indiana. Esse sono allo studio anche negli Stati del Missouri, Nebraska e Wisconsin. Secondo le previsioni ed i commenti della stampa americana si ritiene possibile che per lo meno altri 20 Stati compresi quelli del sud aderiscano alla stessa limitazione della durata della carica presidenziale. Se 32 Stati dovessero complessivamente approvare una simile legge, il Congresso in conformità alla costituzione sarebbe costretto a proporre formalmente ai 48 Stati della Confederazione nord-americana una modifica costituzionale che limiterebbe la durata della carica presidenziale e che entrerebbe in vigore con la ratifica di almeno 36 singoli Stati federali.

Tuttavia, il solo fatto che simile legge è stata approvata da 15 o da 20 Stati provocherebbe un'atmosfera politica e morale tale che renderebbe impossibile la presentazione della candidatura di Roosevelt per le elezioni del 1944. Dietro queste tendenze di opposizione stanno senza dubbio i repubblicani ed i democratici indipendenti ostili al programma della «New Deal», che Roosevelt si sforza di realizzare nuovamente.

Walther A. Basso

Penosa impressione in America per l'esecuzione dei quattro ingegneri da parte della Ghepeù

LISBONA, 25.

Si ha da Washington che penosissima impressione ha destato negli Stati Uniti la notizia che l'ambasciatore statunitense a Mosca non si è minimamente interessato per evitare l'esecuzione operata dalla Ghepeù di quattro ingegneri nordamericani residenti in Russia, accusati di essere agenti nazionalsocialisti.

L'ambasciatore non è intervenuto sebbene conscio dell'infondatezza dell'accusa, perchè timoroso di creare un incidente con il Governo sovietico.

Motoscafi antisommergibili tedeschi in servizio di pattuglia. Oltre ai compiti precipui è affidato ad essi il servizio di scorta della navigazione mercantile e di piccolo cabotaggio in tutto il Mare del Nord (Foto: PK/OKW)

Il lavoro obbligatorio in Giappone

TOKIO, 25.

Il ministro per il «*Benessere sociale*» ha deciso di rivedere i decreti legge sulla mobilitazione civile allo scopo di aumentare le disponibilità di mano d'opera. Il lavoro obbligatorio precedentemente fissato in trenta giorni annuali per gli uomini dai 14 ai 40 anni è stato portato a 60 giorni ed il limite di età degli uomini è stato esteso a 50 anni. Con i nuovi decreti anche le donne nubili dai 14 ai 27 anni dovranno prestare la loro opera.

E' fatto inoltre divieto agli uomini di occupare i posti di cuochi, di camerieri, uscieri, bigliettai, guardiani di passaggi a livello, che dovranno d'ora in poi essere assunti da donne. Sono state abolite le restrizioni imposte sulla durata delle ore lavorative per speciali categorie di operai.

Allarmante situazione a Bombay

Violenti conflitti tra popolazione e polizia - La proclamazione dello stato di emergenza

BANGKOK, 25.

Secondo notizie provenienti da Nuova Delhi, i conflitti tra la popolazione e la polizia nella città di Bombay hanno assunto una forma singolarmente allarmante.

Date le particolari difficoltà del momento la polizia aveva tentato, con misure draconiane e reazioni immediate e improntate alla più fredda ferocia da soffocare ogni disordine.

La popolazione, a sua volta, si ribellò a tanta cieca brutalità e, scesa nelle strade, prese d'assalto le stazioni di polizia per incendiarle. A rinforzo degli agenti di polizia furono inviati contingenti di truppa ed i dimostranti, in vari punti della città, furono presi più volte, sotto un nutrito fuoco di fucileria. Nemmeno questo bagno di sangue è riuscito, però, a soffocare la ribellione e le autorità, per poter mantenere il controllo della situazione, hanno proclamato lo stato di emergenza.

Finora nessun comunicato è stato diramato sul numero delle vittime.

Le macellazioni clandestine negli Stati Uniti

sono aumentate del 75 per cento

ROMA, 25.

(Italpress) - Notizie provenienti da Londra recano che negli Stati Uniti il cosiddetto «Tanners Council» ha potuto constatare una sorprendente attività del mercato nero negli Stati Uniti, soprattutto nel settore delle macellazioni clandestine. La macellazione clandestina, riferisce l'«Italpress», è aumentata del 75 per cento nel dicembre 1942 in paragone del dicembre 1941 passando da 472 mila a 830 mila capi. Molti agricoltori macellano il loro bestiame e vendono direttamente la carne, eludendo le disposizioni annonarie, alle popolazioni cittadine.

Norme protettive per gli agricoltori croati stagionali

ZAGABRIA, 25

(A.I.C.) - E' stato di recente emanato un nuovo decreto che definitivamente stabilisce la posizione giuridica ed economica dei lavoratori agricoli stagionali croati nei confronti degli agricoltori. Secondo questo decreto — come informa l'Agenzia Giornalistica Italo-Croata — sono da considerarsi lavoratori stagionali dell'agricoltura tutti coloro che prestano la loro opera, durante novanta giorni dell'anno nelle aziende agricole che si trovano nei territori al difuori della loro stabile dimora. Per tutte le questioni inerenti ai patti di lavoro tra lavoratori e agricoltori è competente a giudicare l'Ufficio centrale del Lavoro che ha sede a Zagabria. Durante i novanta giorni predetti ai lavoratori stagionali spettano oltre l'alloggio ed il vitto delle diarie giornaliere che variano a seconda delle provincie e da queste cifre i datori di lavoro non debbono defalcare alcuna somma per il vitto e l'alloggio.

Tuttavia il datore di lavoro è autorizzato, qualora il lavoratore lo richieda, a sostituire la diaria con una corrispondente quantità di generi di normale consumo. Le disposizioni del decreto in parola regolano la posizione dei lavoratori agricoli stagionali che in tutta la Croazia costituiscono una cifra assai numerosa.

Estensione dell'assistenza malattie al nucleo familiare di altre categorie di lavoratori

ROMA, 25.

A seguito delle trattative svoltesi negli scorsi giorni tra le Confederazioni fasciste dei lavoratori e dei datori di lavoro del commercio, con la collaborazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, è stato raggiunto l'accordo per la estensione dell'assistenza di malattia anche al nucleo familiare dei lavoratori turnistici dipendenti da aziende di panificazione, degli operai stagionali avventizi e giornalieri dipendenti da aziende ortofrutticole dei lavori turnistici di altre categorie. L'accordo, che è di notevole importanza per le non lievi difficoltà di ordine tecnico connesse con la peculiarità del rapporto di lavoro che si son dovute superare, andrà in vigore ai fini contributivi dal primo maggio corrente anno ed ai fini assistenziali dal primo giugno. A seguito inoltre dei voti espressi dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il Comitato esecutivo della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, in occasione del 21 aprile, ha deliberato il perfezionamento delle prestazioni già esistenti per i figli di lavoratori di età inferiore ai sei anni con la estensione dell'assistenza medica domiciliare.

Disposizioni a favore degli universitari siciliani

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che gli studenti delle Università di Catania, Messina e Palermo possano sostenere i loro esami di profitto e di laurea presso qualunque altra università o istituto universitario regio o libero, del Regno, in cui esista la corrispondente facoltà.

Per ottenere questa ammissione basta che essi ne facciano una semplice richiesta scritta all'Università prescelta ed esibiscano la tessera o il libretto di iscrizione, rimanendo inteso che il risultato degli esami diventerà definitivo solo dopo che sarà accertata la regolarità della loro situazione scolastica. Per l'esame di laurea è consentito inoltre ai predetti studenti che esso possa essere sostenuto oltre che sulla dissertazione scritta che gli interessati abbiano già pronta, anche su una semplice tesi orale assegnata dalla commissione esaminatrice dieci giorni prima, ad eccezione per altro dei laureati di ingegneria che dovranno presentare in ogni caso gli elementi preparatori di un progetto su cui avverrà l'esame orale, e dei diplomandi delle scuole di specializzazione e di perfezionamento, che dovranno sostenere l'esame secondo le norme comuni. Gli studenti che facciano dichiarazioni non conformi al vero per ottenere l'accennata eccezionale ammissione agli esami saranno passibili oltre che dell'annullamento degli esami irregolarmente sostenuti, di sanzioni disciplinari e a seconda dei casi, di eventuali sanzioni penali.

Il successo nel nuovo prestito interno croato

ZAGABRIA, 25.

(A.I.C.) - Com'è noto con un recente decreto il Ministro della Tesoreria dello Stato croato aprì la sottoscrizione ad un nuovo prestito interno per la cifra di un miliardo di Kune. Nei primi tre giorni della sottoscrizione, alla quale hanno partecipato con le maggiori aziende industriali anche tutti i commercianti e larghi ceti di produttori e della popolazione, la cifra fu superata di quasi centocinquanta milioni, talchè il Ministero pensò di elevare la primitiva cifra a quella di due miliardi. Ora — come informa l'Agenzia Giornalistica Italo-Croata — la sottoscrizione ha raggiunto la cospicua somma di tre miliardi e 447.239 milioni di Kune, il che significa con quanta fiducia il Paese segua la ricostruttiva politica economica del Governo volta al potenziamento e al miglioramento di tutte le attività nazionali.

Cantieri esteri che propongono alla Svizzera la costruzione di una flotta per il dopoguerra

ROMA, 25.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che in una conferenza il dr. Jaquet, direttore della *Schweizerische Reederei* di Basilea, si è posto la domanda se la Svizzera debba «*anche nel dopoguerra gestire un proprio naviglio mercantile*».

A tale domanda egli ha risposto affermativamente calcolando la consistenza di questa flotta in 25 piroscafi da 8000 tonnellate ciascuno. «Sarà necessario che tali navi siano armate con equipaggi nazionali ma un primo passo su questa strada è stato fatto con la istituzione di una Scuola di Navigazione a Basilea». L'argomento è stato anche esaminato e affermativamente risolto, in un'altra conferenza tenuta dal signor Giovanni E. Devrient del *Kriegs Transport Amt.* Si è rilevato, a questo riguardo, che la Confederazione, nel primo anno postbellico dovrà solo per normalizzare la propria economia, importare 2.800.000 tonnellate di merci: di cui circa 150 mila tonnellate di combustibili liquidi. Il solo naviglio di proprietà svizzera solo una parte potrà effettuare di tali trasporti mentre l'acquisto di altro materiale non sarà possibile, data la predominante deficienza di volume di stiva nel mondo. Bisognerà quindi ricorrere a nuove costruzioni per le quali occorrerà approntare i piani. Alcuni cantieri esteri si sarebbero già dichiarati pronti a costruire per conto degli armatori privati svizzeri; a tali costruzioni la industria nazionale potrebbe contribuire mediante la produzione degli apparati motori necessari».

Le bollette di conferimento all'ammasso possono essere incassate presso qualsiasi banca

ROMA, 25.

Per rendere agli agricoltori più sollecita ed agevole la riscossione del prezzo ad essi dovuto per i prodotti conferiti all'ammasso, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, presi accordi con l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto che d'ora in avanti le bollette di conferimento, possano essere incassate presso qualsiasi banca stabilita nella provincia, in cui il conferimento stesso ha avuto luogo.

Considerando che finora la riscossione poteva essere effettuata soltanto presso un determinato Istituto di credito, indicato sulla bolletta, ciò che implicava talvolta inevitabili ritardi e dispendio di tempo e di denaro, è evidente, il grande vantaggio che trarranno gli agricoltori dal nuovo sistema al quale praticamente pone a loro disposizione l'intera attrezzatura bancaria nazionale e consente la massima rapidità e snellezza nel pagamento del prodotto conferito.

Un aeroplano militare svizzero è precipitato, per cause sconosciute in aperta campagna nel Cantone di Basilea. Il pilota e l'osservatore sono deceduti.

Quotazioni di Borsa

Milano

Maggio	24	25
Rendita 5%	90.65	90.45
Rendita 3½%	90.70	90.75
Redimibile 5%	94.75	94.75
Redimibile 3½%	80.95	80.70
Obbligaz. Tre Venezie	96.35	96.50
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	98.90
Buoni Tes. nov. 1949	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	94.—	94.—
Buoni Tes nov. 1950 II	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
Navigaz. Gen. Italiana	32.50	32.25
Ferr. Mediterranee	985.—	985.—
Veneto Costruz. Ferr.	500.—	510.—
Ferr Meridionali	2800.—	2800.—
Cotonificio Cantoni	7110.—	7200.—
Cotonificio Olcese	2152.—	2170.—
Stampati De Angeli	3000.—	3000.—
Cascami Seta	951.—	949.—
Snia Viscosa	1110.—	1155.—
Montecatini	512.—	512.—
«Ilva» Alti Forni	226.—	228.50
Metallurgica Italiana	640.—	642.—
Automobili F.I.A.T.	1150.—	1110.—
Elettr. Edison	1114.—	1108.—
Elett. I. (Vizzola)	1740.—	1750.—
Adriatica Elettr.	614.—	612.—
Idroel. Piem. S.I.P.	1000.—	985.—
Meridionale Elettr.	790.—	790.—
Elettr. C.I.E.L.I.	1050.—	1045.—
Terni	434.50	434.—
Raffinerie L. L.	1670.—	1850.—
Eridania	1840.—	1850.—
Distillerie Italiane	566.—	570.—
Italiana Gas	46.25	46.20
Istit. Rom. Beni Stab.	610.—	610.—
Aedes	248.—	247.—
Stet	1775.—	1800.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Buoni attività di scambi in valori industriali, le cui oscillazioni hanno dato luogo nel corso della riunione a differenze nei due sensi pressochè minime, ad eccezione delle Viscosa, che hanno raggiunto un aumento di 50 punti, conservandone 45 al listino. Irregolare risulta la tendenza della chiusura ufficiale, ove si riscontrano ottime plusvalenze per alcuni valori e regressi per altri. Abbastanza attivi, ma più calmi di ieri i valori di Stato. Dopoborsa stazionario.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito, eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica su' servizio dei Conti Correnti.

Nuovi reclutamenti in Inghilterra per l'industria bellica

LISBONA, 25.

Il *Daily Sketch* annuncia che fra breve in Gran Bretagna tutti gli uomini tra i 18 e i 65 anni e tutte le donne fra i 18 e i 60 anni saranno chiamati a prestare la loro opera negli stabilimenti dell'industria bellica.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»